



**Alpini
memori
del passato
guardiamo
al futuro**

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Stampa: Tipografia AOR - Trento

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI

Presentazione di «Alpini una famiglia!»

A mezza mattina di sabato 30 luglio, nella sala di riunione della nostra sede sezionale, è stata ufficialmente presentata agli alpini alle autorità e alla stampa, la pubblicazione «ALPINI UNA FAMIGLIA!».

Erano presenti in folta rappresentanza dirigenti, consiglieri sezionali e di zona, capigruppo, rappresentanti della Commissione Elettorale e del Collegio dei Probiviri. Tra le Autorità abbiamo notato il Presidente della Provincia avv. Flavio Mengoni; l'Assessore dr. Mauro Leveghi in rappresentanza del Comune; il Com.te della Zona

Militare gen. Luigi Fregosi; i Cons.ri naz.li rag. Lorenzo Dusi e Attilio Martini in rappresentanza dell'ANA; i delegati della stampa regionale e altre personalità di cui ci sfugge il nome.

Aperta la riunione il Presidente sez.le col. Italo Marchetti, premesso un caloroso saluto a tutti i graditi ospiti, presenta la pubblicazione: un magnifico volume di 600 e più pagine con 508 fotografie in nero e a colori, edito da Manfrini con la consueta accuratezza ed eleganza; frutto di lunghe, difficili, minuziose e pazienti ricerche di volonterosi compe-

tenti, in particolare del prof. Celestino Margonari, principale ideatore e redattore dell'opera.

Chiusa la presentazione del Presidente, prende la parola il prof. Margonari che in chiara sintesi rievoca i sessantatre anni di storia della Sezione di Trento, ricostruita attraverso pagine di giornali dell'epoca, bollettini della Legione Trentina e della SAT, verbali di riunioni, relazioni, testimonianze, cimeli... tutto, insomma, il materiale quasi miracolosamente salvato e recuperato dopo il bombardamento.

(segue a pag. 2)

Ricordi di famiglia

«Alpini una Famiglia»: una pubblicazione che mancava; un bel libro, forse unico nel suo genere e nel suo stile: reale e veritiero; un documento di vita vissuta dai numerosissimi alpini che vi si trovano citati. «Alpini una Famiglia» è senz'altro un titolo ben centrato: gli alpini sono veramente una grande famiglia sempre unita nel faticoso impegno: uno per tutti, tutti per uno.

Motivo animatore della pubblicazione è stato sicuramente l'assillante pensiero che tutto potesse andare perduto e dimenticato, la deprecabile ipotesi di privare noi stessi e quelli che verranno dopo di noi, della conoscenza di tanti significativi eventi, di tanti valori acquisiti, di tante sudate conquiste.

Nel realizzare «Alpini una Famiglia» non ci siamo esclusivamente proposti di incuriosire il lettore ma è stata nostra precipua intenzione di renderlo edotto di quanto si è operato in 60 anni di intensa vita associativa. Una così ampia panoramica del passato la si deve all'impegno e alla tenacia dei ricercatori che per buona parte sono riusciti a rintracciare e schiarire tante vicende del passato, a evitare che di molti dati ed episodi si perdesse anche il ricordo.

Le vedute fotografiche antiche e recenti danno prestigio al libro e lo rendono più vivo e interessante.

Ho riletto ancora una volta il volume ed ancora una volta

(segue a pag. 16)

**Ricordato
dall'A.N.A.
di Trento
l'8 settembre
1943
A pag. 2
un articolo
del prof.
Celestino
Margonari**



Alpini una famiglia

(continua da pag. 1)
 mento del 2 settembre 1943 e l'alluvione dell'Adige del 1966.

«Il nostro volume — conclude l'oratore tra scroscianti applausi — costituisce un album di ricordi, che però non esaurisce il suo compito nella rievocazione nostalgica, ma, come valida testimonianza del passato, si augura di diventare un incoraggiante sprone per il futuro».

Seguono le espressioni di elogio e di vivo compiacimento del Pres.te Mengoni che si complimenta con dirigenti e soci per la riuscita realizzazione che fa onore alla Sezione di Trento e all'ANA e «nell'ANA — conclude — si entra con la coscienza di un tributo da pagare a se stessi e alla storia».

Chiudono gli interventi, lusinghiere parole di ap-

provazione del gen. Fregosi anche a nome degli Alpini in armi e dell'ass.re Leveghi a nome dell'Amministrazione comunale, con assicurazioni di cordiale sostegno alla conoscenza e divulgazione del volume; e infine del Cons.re naz.le Dusi che con spontanea e sincera eloquenza esalta «un'opera che costituisce una chiara e inequivocabile conferma della vitalità e dell'efficienza della Sezione trentina e dell'ANA tutta».

Terminata la riunione è subito incominciata con incoraggiante fervore e gradimento la distribuzione delle copie di «Alpini una famiglia»; e siamo sicuri che quest'opera tipicamente alpina, incontrerà il favore di tutte le Penne Nere e di tutti gli amici della Sezione.

G. Rosso

N.B. Il libro «Alpini, una famiglia» viene ceduto ai soci e Gruppi ANA della Sezione al prezzo di L. 15.000 cadauno (anziché al prezzo di copertina di L. 25.000). La presente eccezionale agevolazione verrà praticata soltanto fino al 31 dicembre 1983.

Hanno ritirato «ALPINI UNA FAMIGLIA»

I Gruppi di: Ala - Aldeno - Arco - Avio - Bezzecca - Baselga di Pinè - Bedollo - Bleggio - Bosentino - Brentonico - Brez - Caorà - Cavedine - Cadine - Carbonare - Castelnuovo - Celentino - Civezzano - Cembra - Cis - Cles - Concei - Covelo - Cunevo - Faedo - Fai - Fivè - Gardolo - Grigno - Lasino - Lavis - Le-

vico - Lomaso - Lona Lases - Malè - Martignano - Masi di Cavalese - Meano - Mezzano Pr. - Mezzocorona - Molveno - Monteterlago - «Monte Casale» - Molina di Fiemme - Mori - Monteccino - Nave S. Rocco - Pressano - Pomarolo - Primiero - Palù di Giovo - Piedicastello - Pergine - Povo - Pieve Tesino - Roverè della Luna - Rovereto - Roncogno - Ronzone - Ravina - Rumo - Riva del Garda - Ranzo - Ronzo Val di Gresta - Romagnano - Sabbionara - Susà - Sardegna - Siror - Sanzeno - S. Orsola - Spiazza Rendena - Serrada - Scurrelle - S. Martino di Castrozza - Stenico - Strigno - Sopramonte - S. Bernardo di Rabbi - Seregno S. Agnese - Trento - Teriogo - Tres - Terragnolo - Tenno - Tiarno di Sotto - Trento Sud - Tezze Vals. - Taio - Telve di Sopra - Tassullo - Villazzano - Ville di Giovo - Vigo di Ton - Vigo Cortesano - Villamontagna - Villalagarina - Varena - Vanzo di Trambileno - Valterno - Vermiglio - Ziano - Zambana - Zona Giudicarie e Rendena: tutti i Gruppi.

Ricordiamo l'8 settembre 1943

Ricorre quest'anno il 40° anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Chi era alle armi in quella triste giornata, entro i confini della patria o nelle guarnigioni della Balcania, dell'Egeo o di Francia, non può non rievocare ancora vivi il disagio e lo sconforto e diciamo pure la vergogna per lo sfacelo totale dell'esercito e l'indescrivibile caos che fecero seguito alle note dichiarazioni di armistizio. Si può dire che l'armistizio, per il modo e le circostanze in cui venne deciso e di-

chiarato, si rivelò peggiore della guerra e fu causa di infiniti lutti, guai e tribolazioni per milioni di cittadini italiani.

Nel ricordo commosso dei numerosi caduti in combattimento e delle migliaia di resistenti trucidati dai nazisti, gli alpini trentini rinnovano alle famiglie il loro cordoglio e fanno proprio il pensiero dell'ANEI (Associazione Nazionale ex Internati) espressa nel seguente manifesto della Presidenza Nazionale:

8 settembre 1943

«Il quarantennale della data più tragica nella storia recente d'Italia rianima la discussione sulle cause dell'immane crollo, che con lo Stato, travolse in modo quasi totale le nostre Forze armate.

Agli storici il loro compito; a noi il ricordo delle vittime della prima resistenza antinazista e antifascista combattuta da Lero a Cattaro, da Cefalonia a Roma; con esso vada il compianto della Patria agli oltre 40.000 internati nei Lager, caduti volontariamente per non tradire l'imperativo della libertà e della dignità umana, su cui soltanto può fondarsi il destino di un popolo».



Caserma Bajard di Grenoble, 8 settembre 1943, nella caserma si trovano: tre compagnie del Btg. Trento (94, 114, 145) ed il Btg. Monterosa del Raggruppamento alpini sciatori. Poco dopo l'annuncio dell'armistizio la caserma viene circondata dai tedeschi; gli alpini si difendono con fuoco di armi automatiche e bombe a mano per tutta la notte. (foto del ten. Mario Roncador)



In difesa del verde

Il prof. Guido Vettorazzo, Capogruppo di Rovereto, ci scrive: «Stiamo assistendo ormai da tempo ad una entusiasmante fioritura di iniziative che gli Alpini sanno intraprendere con generosità esemplare a favore della comunità nazionale e civica nei più svariati campi. Tra le altre vorrei segnalare l'«Operazione verde» promossa e sostenuta esemplarmente dalla Sezione ANA di Varallo Sesia, considerandola un'iniziativa utile, altruistica ed emblematica, non difficile, anni alla portata di tutti, particolarmente intonata al nostro spirito di corpo.

Tutti sappiamo — e noi trentini primissimi — quanto sia importante il bosco per la difesa idrogeologica, per la tutela dell'ambiente montano e, non dimentichiamolo, anche a sostegno dell'economia mediante ricupero e valorizzazione delle risorse naturali, ricavabili in prodotti agricoli e in legname soprattutto.

«Operazione verde» significa — e non soltanto per Varallo — dare impulso e sensibilità al rimboscimento di località collinari e montane, con noccioli, castagni, noci, e più in alto, con abeti, pini neri, frassini, querce e larici prelevati presso vivai forestali della Regione ed anche da privati, con acquisto diretto.

Dopo un paio d'anni di prove e verifiche sembra che ora i vari Gruppi ANA della zona di Varallo si dedichino in prevalenza alla messa a dimora di piantine da legno, poiché è noto quanto il ns. Paese sia fortemente dipendente dall'estero anche per questo prezioso elemento di uso sempre più vario. Anche il legno potrebbe prodursi in Italia in buona quantità, attivando diffusamente e sistematicamente le molte zone incolte. Si parla di circa 6 milioni di ettari di terreno attualmente inutilizzati o quasi, che potrebbero ricuprarsi per il rimboscimento.

Appare comunque evidente l'importanza di tale «operazio-

ne verde» che, se non altro, costituisce un efficace avviamento e uno stimolo alla protezione e all'utilizzazione dell'ambiente, col metodico e progressivo rimboscimento, superlativo rimedio all'incuria e agli incendi.

Anche se nella nostra regione il bosco lo si è sempre abbastanza curato, la segnalata attività potrebbe diventare anche nostra e dei nostri Gruppi, di intesa con scuole e associazioni protezionistiche, tutti sinceramente animati di senso civico e di rispetto e amore per la natura».

Siamo certi che tutti i nostri Gruppi, in particolare quelli di montagna, prenderanno in giusta e attenta considerazione la segnalazione del Capo-gruppo prof. Vettorazzo.



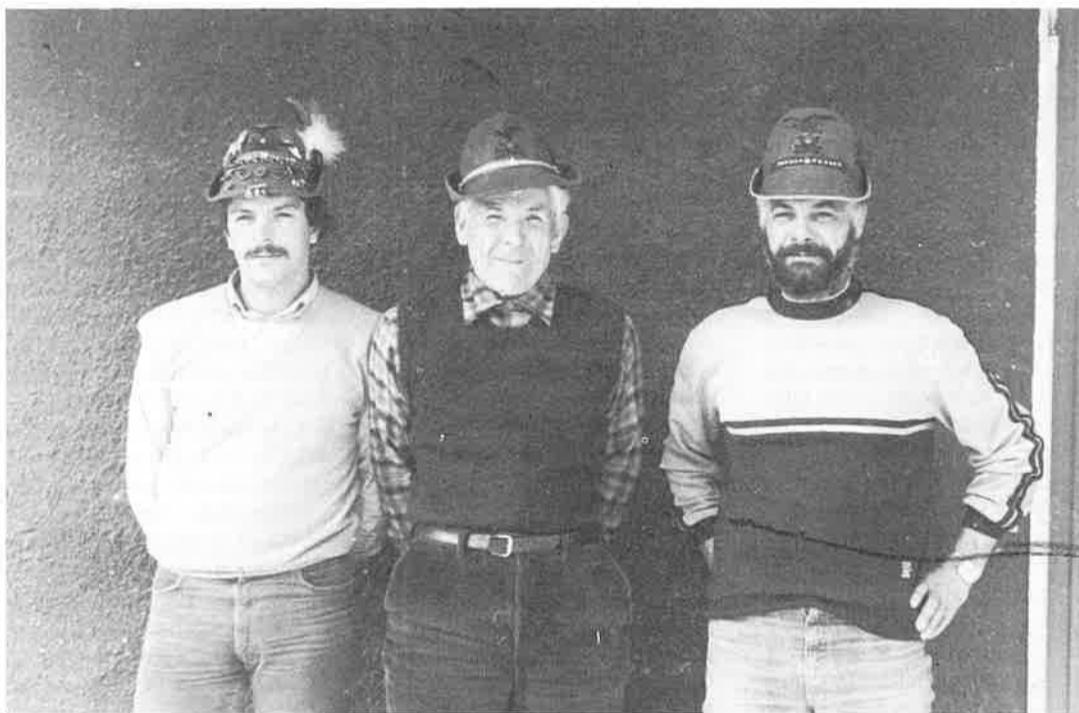
La Preghiera dell' Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi. Così sia.

UNA FAMIGLIA DI ARTIGLIERI ALPINI



MAZZETTI ITALO, (padre) nato a Brentonico il 20.6.22, residente ad Avio, II° Artiglieria Alpina Gruppo Vicenza XIX Batteria Tridentina reduce del Fronte Russo. **ERNESTO** (figlio) nato ad Avio il 14.2.49, residente ad Avio, II° Artiglieria Alpina Gruppo Vicenza XXI Batteria Tridentina maniscalco - veterinario. **SILVANO** (figlio) nato il 19.8.57 ad Avio residente ad Avio II° Artiglieria Alpina Gruppo Vicenza XX Batteria Tridentina Capo'al maggiore.

Cronache dai gruppi

Gruppo di Vanza di Trambileno Simpatica attività

Nella serata primaverile tutti gli alpini del Gruppo si sono riuniti in serena allegria e sincera solidarietà alpina, per l'annuale «rancio sociale», nella sala del ristorante «Carmen» di Marano d'Isera. Anche a mensa si consolida quel legame d'amicizia che unisce i soci del nostro Gruppo, tanto attivo. Ancora una volta si sono ritrovati tutti insieme per una bella tavolata, in animata compagnia.

In una successiva giornata domenicale si è organizzata in quel di Vanza la ormai tradizionale «macheronada de primavera»: ottima preparazione, diligente impegno; i bravi cuochi hanno «sfornato» gustosi piatti di fumanti maccheroni ai numerosissimi ospiti accorsi nel borgo, per trascorrere qualche ora tranquilla, all'aria aperta. Molto gustate e ripetute le abbondanti razioni, inaffiate con qualche bicchiere di quello buono. Una meritata soddisfazione per i bravi organizzatori e per i graditi ospiti. Al termine, fino a tarda sera, sono echeggiati gli intramontabili e sempre suggestivi canti della monagna, in una degna conclusione vocale che ha suggellato la ben riuscita manifestazione dei baldi alpini «vanzaresi». Infine l'8 maggio numerosi soci hanno partecipato entusiasti alla grande Adunata di Udine, pur sommersi nella dilagante marea di penne nere, convenuta da tutta Italia e da molte altre nazioni del mondo.

Gruppo di Aldeno Inaugurazione della nuova sede

Nell'ultima domenica di maggio gli alpini del Gruppo, presenti i cons.ri Sommadossi, Oradini e Civettini in rappresentanza della Sezione, hanno inaugurato la loro nuova sede sistemata in un ampio locale della società vinicola, frutto del volontario e gratuito lavoro serale delle penne nere, protrattosi per quasi un anno. La festa si è iniziata con la celebrazione di

una Messa al campo sul piazzale delle scuole, di fronte al Monumento ai Caduti, in memoria degli alpini che sui campi di battaglia di tutte le guerre hanno sacrificato la giovane vita. Al termine del rito, dopo la deposizione di una corona d'alloro, si è formato un lungo corteo che è sfilato per le vie del paese, accompagnato dalle note della locale banda musicale e si è portato all'ingresso della nuova sede. È seguita la benedizione da parte del parroco e il tradizionale taglio del nastro da parte del cav. Nave, già capitano degli alpini, che in un breve, caloroso discorso, ha esaltato i sentimenti di italianità e gli ideali di fraternità, solidale amicizia che da sempre animano le penne nere. Ha quindi preso la parola il sindaco dott. Franceschini che ha espresso la sua ammirazione per la significativa opera realizzata dal Gruppo di cui ha elogiato la forza di coesione e la volontà costruttiva in tutti gli eventi favorevoli o difficili, sempre a beneficio della comunità. Ha infine fatto gli onori di casa il Capogruppo Giuseppe Baldo che, dopo una chiara sintesi della storia del Gruppo nei suoi 32 anni di ininterrotta e feconda attività ha ringraziato calorosamente quanti hanno contribuito alla realizzazione della nuova dignitosa sede, e tutti i presenti alla festosa inaugurazione (29 maggio 1983).

Gruppo di Cembra Restaurata la chiesetta del Lago Santo

Chiusa felicemente l'impegnativa parentesi della partecipazione del Gruppo alla grande Adunata di Udine, le penne nere cembrane, coordinate dal Capogruppo Carlo Dessimoni, si sono subito messe al lavoro per apportare sostanziali migliorie alla chiesetta che sorge nei pressi del Lago Santo, a 1200 metri di quota. Numerosi, attivi volontari si sono avvicendati per parecchi giorni, in un assiduo lavoro, in particolare per sostituire il «manto» del caratteristico tetto che rico-

pre il piccolo santuario. Le fragili e malsicure tegole sono state sostituite da robuste lastre di porfido che, oltretutto, si addicono di più all'ambiente montano. La gratuità dell'opera prestata dagli alpini guidati dal «vecio» Augusto de Giovanelli, ha notevolmente contribuito ad attenuare le ingenti spese di materiale e di trasporto, sostenute esclusivamente dal Gruppo.

A completamento dell'iniziativa, dopo la pausa invernale, è stato riaperto a tempo pieno il rifugio degli alpini, da essi costruito una ventina d'anni fa ed ora predisposto e sistemato con una conduzione veramente «egregia», per accogliere e trattare degnamente, con alpina cordialità, tutti i graditi ospiti.

Nuovo Gruppo di Baitoni Inaugurato il Monumento ai Caduti

Il neocostituito Gruppo del piccolo centro delle Giudicarie, non poteva meglio e più solennemente consacrare la sua costituzione, che inaugurando il bellissimo Monumento dedicato ai Caduti del luogo, nell'ultimo conflitto mondiale. L'encomiabile iniziativa è stata voluta e realizzata dalle penne nere del nuovo Gruppo, che nell'ultima domenica di maggio, hanno portato a termine il loro laborioso impegno. Anche il tempo che nei giorni precedenti aveva imperversato nella zona, ha benignamente concesso una schiarita. Alla manifestazione sono convenuti oltre duecento alpini dei Gruppi delle Giudicarie con gagliardetti e, tutti insieme, hanno sfilato per le vie del paese guidati dalla Fanfara Alpina di Pieve di Bono. Al termine il parroco, dopo la celebrazione di una Messa commemorativa, ha benedetto il Monumento, alla commossa presenza di autorità, alpini e popolazione.

A significativo compimento della manifestazione, è stato benedetto il gagliardetto del Gruppo, sorretto dalla madrina, signora Maria Cimarolli, sorella di uno dei Caduti. Sono quindi seguiti i di-

scorsi ufficiali, tenuti da vari oratori e tra essi il senatore alpino Glicerio Vettori e gli assessori prov.li alpino Aldo Ongari e Guido Lorenzi. Concludeva il Capogruppo di Baitoni Martino Cimarolli che metteva in risalto il profondo significato dell'inaugurata stele, «che simboleggia l'imperituro ricordo dei Caduti». Elogiava infine il volontario lavoro degli alpini e il generoso contributo della popolazione. A felice coronamento della giornata l'assessore Lorenzi ha offerto in premio una targa ricordo alla Fanfara Alpina di Pieve di Bono, per il suo costante e apprezzato contributo alle varie manifestazioni culturali della zona e della provincia (29.5.1983).

Gruppo di Novaledo Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Su solidale iniziativa degli alpini del Gruppo e dei comilitoni delle altre associazioni combattentistiche e d'arma, con la comune offerta di volontaria e gratuita manodopera, con il generoso contributo di vari enti locali e della popolazione, è stato elevato sulla piazza del Municipio, il nuovo, artistico Monumento ai Caduti.

La solenne cerimonia d'inaugurazione si è svolta nell'ultima domenica di maggio, alla presenza dei reduci di tutte le armi, di numerose autorità civili e militari e di molta gente della zona. Diretti dall'attivissimo e bravo alpino, «il barba» Giancarlo Bazzanella, tutti i convenuti sono sfilati per le vie del paese e si sono portati in piazza. Molto numerosi gli alpini dei vari Gruppi della Valsugana e di altre zone con gagliardetti e tra le autorità, graditi ospiti, il sen. Remo Segnana e l'assessore Guido Lorenzi.

La cerimonia aveva inizio con una Messa commemorativa al campo celebrata dal cappellano militare della Brigata Alpina Orobica, che nell'omelia, ricordando i Caduti di Novaledo, in tutte le guerre, anteponeva ad ogni altro ideale quello della pace e della concordia tra i popoli. Al

termine del rito religioso, magistralmente accompagnato dai canti del Coro della Brigata Orobica, il parroco don Osti impartiva la benedizione al Monumento e subito dopo prendevano la parola i vari oratori. Il discorso introduttivo è stato tenuto dal Sindaco alpino di Novaledo, Carlo Dallapiccola, che ha elogiato lo spirito di iniziativa dei gruppi promotori ed ha ringraziato tutti i presenti per la spontanea partecipazione. Di seguito l'assessore Lorenzi ha in particolare elogiato le penne nere per la meritoria iniziativa che ha consacrato l'imperituro ricordo di quanti hanno donato la propria vita per la Patria. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal cons.re sez.le dott. Angelo Amadori, in rappresentanza del già Presidente naz.le Bertagnolli.

La solenne manifestazione si concludeva con un concerto della Banda musicale di Caldonazzo e del Coro degli Alpini (29.5.1983).

Gruppo di Trento Gita e festa campestre

Nella prima domenica di giugno, in una splendida giornata, il nostro Gruppo, guidato dal Capogruppo, cav. Mario Marmorini con quasi tutti i consiglieri e molti soci con familiari — una comitiva di circa 150 persone — ha fatto la sua prima sortita per una festa campestre, ideata e perfettamente organizzata dall'infaticabile «vice» Arnaldo Anesi.

Meta della gita la «Panoramica di Comano» nel Lomaso, nell'incantevole località delle Giudicarie, da dove l'occhio spazia su tutto l'altipiano del Lomaso, sul Bleggio, sul Banale, sulla Val d'Ambiez e, in parte, sul pregruppo del Brenta. A fare gli onori di casa c'era il capogruppo del Lomaso, cav. Dino Gobbi e la gentile Signora, che avevano preparato ogni particolare con cura e signorilità, per l'ottima riuscita della festa. Ospite gradito per l'intera giornata il Pres.te Sez.le col. Marchetti; di passaggio nel pomeriggio, per un cordiale saluto, il «Vice» magg. Bonenti. In mattinata il parroco di Poia ha celebrato la Messa propiziatrice, e a mezzogiorno tutti si sono accomodati al tradizionale «rancio alpino» gradito, gustoso e abbondante, sotto l'attenta regia del cons.re Al-

do Agostini e la preziosa collaborazione delle gentili Signore.

Il pomeriggio è stato tutto dedicato ai giochi per grandi e piccoli, alle musiche, ai canti, con tanta allegria per tutti.

Quando il sole era ormai tramontato, benché a malincuore, si è iniziato il ritorno a Trento (5.6.1983).

Gruppo di Faedo Festeggiato il Capogruppo

Con una semplice ma significativa cerimonia, alpini e popolazione (dato che è anche Sindaco) hanno insieme festeggiato il Capogruppo Germano Calovi, di recente insignito della croce di Cavaliere al M.R. Dopo un brillante preludio della banda musicale di Faedo, il cons.re sez.le prof. Celestino Margonari, in rappresentanza della Sezione, ha esposto ed elogiato i meriti acquisiti dal neo cavaliere, nell'ambito della nostra Associazione e si è vivamente congratulato con lui per la meritata onorificenza. Di seguito il già Capogruppo di Trento, cav. Valentino Margonari, ha ricordato gli anni trascorsi a Faedo e rievocato l'efficiente attività svolta da Germano Calovi.

In lieta conclusione il cons.re prof. Margonari, tra gli unanimi applausi dei presenti ha consegnato al festeggiato le insegne dell'onorificenza e questi, commosso, ha ringraziato tutti, in particolare i dirigenti e i soci del Gruppo promotori della simpatica cerimonia (10.6.1983).

Gruppo di Rumo Inaugurata la nuova sede

In un ampio locale delle ex scuole di Mocenigo, gentilmente messe a disposizione dal parroco don Ezio, tutti d'accordo, alpini, amici e simpatizzanti con alla testa il Capogruppo Rino Vender, di buona volontà e di gran lena, si sono messi al lavoro per approntare una nuova, degna sede del Gruppo. All'impegnativa impresa, per lunghi mesi, si è dedicato tutto il tempo libero con costanza e serietà d'intenti per approntare i locali e per arredarli di buon gusto «alla montanara»; e alla fine, con piena soddisfazione di tutti, l'opera è stata compiuta ed è arrivato il gran giorno dell'inaugurazione.

Nella prima domenica di giugno gli alpini del Gruppo,

Offerte per «DOS TRENT»

Da Pisoni Giovanni - Trento	L. 5.000
Sig.ra Irene Bertolasi in memoria del socio	
dott. Riccardo Dorigatti	» 50.000
da familiari dott. R. Dorigatti	» 30.000
da Gruppo ANA Taio	» 150.000
da Gruppo ANA S. Orsola	» 10.000
da Gruppo ANA Storo	» 10.000
da Gruppo ANA Rumo	» 1.000
da Nicolini Fabio - Daone	» 10.000
da Celestino Margonari in memoria dell'indimenticabile moglie prof. Irma	» 150.000
da Ravanelli Serafino - Lona per onorare memoria mamma	» 10.000
da Gasperinatti Mjrco - Trento	» 5.000
da Dott. Magg. Bertolini Luigi - Sestri Levante	» 5.000
N.N. Romagnano per anniversario matrimonio	» 25.000
da Pilati Luigi, capogruppo Tassullo	» 10.000
da Paternoster Dario - Malè	» 3.000

con alla testa il Direttivo, quanti, anche non soci, hanno simpaticamente collaborato all'impresa e molta popolazione, si sono riuniti per la tanto attesa cerimonia.

Per la Sezione erano presenti il Vicepres.te Decarli, il cons.re Bertoldi e il cons.re di Zona Debiasi e tra le autorità, il sindaco di Rumo, già tenente degli alpini e socio del Gruppo, il bresciano ten. Col. Biasiotto, il pres.te della Pro Loco Paris. Dopo il rituale taglio del nastro, il decano dei cappellani alpini, don Leita, ha impartito la benedizione, accompagnandola con sentite espressioni di elogio e di compiacimento, tra i commossi e scroscianti applausi di tutti. Al termine del rito, prendendo la parola, il capogruppo Vender ha illustrato le varie fasi di svolgimento dei lavori, ringraziando di cuore tutti i generosi che col volontario e gratuito lavoro di braccia o con l'offerta di materiali e di servizi, hanno validamente contribuito a portare a termine la ben impostata e meglio riuscita iniziativa. Concludeva il vicepres.te Decarli che, a nome del Direttivo sezione, si è congratulato con tutti gli artefici dell'opera: ideatori, esecutori, operatori, mettendo soprattutto in risalto che la nuova sede continuerà, ancora più validamente, ad essere ideale centro di unità e di armonia tra dirigenti e soci, «veci» e «bocia», per una sempre più attiva ed efficace affermazione del Gruppo.

La festosa manifestazione si è chiusa in allegria con un

animato e gradito «rancio alpino» tra strette di mano, scambi di doni, ripetuti brindisi e gli intramontabili canti della montagna (5.6.1983).

Gruppo di Viarago Festa alpina e popolare

La riuscita manifestazione ha meritatamente premiato alpini del neo costituito Gruppo, all'inizio della loro attività. Nella giornata festiva una gran folla di penne nere e di popolazione si è trasferita alla Malga Pec per trascorrere una giornata in montagna, all'aria aperta. E l'esito non poteva essere più felice: tempo splendido, festosa e grande la partecipazione di grandi e piccoli che si sono disseminati per i prati circostanti le due costruzioni che costituiscono la Malga Pec, di recente restaurate con l'efficienza contribuito della comunità. È intervenuto anche il parroco, don Dallabrida, che ha celebrato la Messa al campo e all'omelia ha ricordato che la bella iniziativa del Gruppo, rappresenta un momento favorevole e significativo della comunità di Viarago, ed ha espresso un vivo ringraziamento agli alpini per la sistemazione della nicchia con Gesù Redentore, nel muro esterno della malga, tipica testimonianza religiosa d'alta montagna.

In pieno mezzogiorno si è gustato in allegria un ben gradito «rancio all'aperto» e nel pomeriggio si sono susseguiti momenti di varia festosità, con intermezzi musicali della

banda di Viarago e canti del coro dei bambini dell'asilo.

In complesso una simpatica e riuscita manifestazione che ha pienamente confermato e rafforzato il sentimento di sincera e cordiale amicizia che unisce popolazione e penne nere del neo costituito Gruppo di Viarago (12.6.83).

Gruppo di Fai della Paganella Gemellaggio con Peschiera

Nella giornata prefestiva gli alpini del Gruppo hanno stretto un vincolo di cordiale amicizia con i commilitoni nel Gruppo di Peschiera. L'incontro tra i due sodalizi è avvenuto nel corso della cerimonia di commemorazione del compianto cappellano alpino, padre Mario Tonidandel, comune amico, originario di Fai, a un anno dalla scomparsa. L'indimenticabile padre Mario è sepolto nel piccolo cimitero del santuario del Frassinò, vicino a Peschiera, dove è situato il convento che lo ha accolto per molti anni. Sulla sua tomba gli alpini di Fai hanno voluto portare un cippo in pietra del luogo con la dicitura «Gli alpini a padre Mario». La cerimonia, preceduta da una Messa in suffragio dello scomparso, ha avuto il momento più commovente nella benedizione del cippo, alla presenza delle penne nere dei due Gruppi, dei sindaci di Peschiera e di Fai, del Presidente della Sezione ANA di Verona, cap. Dusi, e di numerosa popolazione.

Dopo l'austero rito, un cordiale incontro alpino nella sede del Gruppo di Peschiera, con lo scambio di pergamene e targhe ricordo, ha concluso e suggellato il vincolo d'amicizia e il simpatico gemellaggio che da questo giorno unisce gli alpini di Fai e di Peschiera (11.6.1983).

Gruppo di Darzo Festeggiato il 25° di costituzione

Nella giornata festiva gli alpini di Darzo hanno celebrato il 25° annuale di costituzione del Gruppo favoriti da una splendida giornata di sole. Perfetta l'organizzazione guidata dal capogruppo Angelo Giacometti: alla vigilia gli addetti ai lavori hanno imbandierato le case della frazione e nella mattinata domenicale sulla piccola piazza,

si è formato l'ammassamento delle rappresentanze di numerosi Gruppi del Trentino e della vicina provincia di Brescia, con alla testa i rispettivi gagliardetti. In ordinato schieramento è partita la sfilata che ha percorso le vie del paese, preceduta dalla fanfara alpina di Pieve di Bono che suonava brillanti marce. In testa al corteo, in rappresentanza della Sezione, dietro il vessillo sezionale, abbiamo notato il Vicepres.te Bonenti, i cons.ri Ballini e Bonazza, l'assessore alpino Ongari, il ten. Col. Renzi. Terminato lo sfilamento, i convenuti hanno assistito alla Messa commemorativa celebrata dal parroco don Maurilio, quindi si sono portati a deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e hanno ascoltato e applaudito i discorsi ufficiali.

È seguito il tradizionale «rancio alpino» festoso e animato e al brindisi si è avuto il momento più toccante della giornata con la premiazione degli alpini fondatori del Gruppo e dei soci più anziani. Tra questi ci è gradito ricordare il «vecio» Angelo Donati che con i suoi novantun anni suonati è il nonno del Gruppo e del paese... e che, con invidiabile lucidità, ha improvvisato il suo discorso di circostanza tra gli scroscianti applausi di tutti i presenti. Il luminoso pomeriggio è stato allietato da un entusiasmante concerto della fanfara alpina (11 - 12.6.1983).

Gruppo di Malè Incontro con i cavalieri del «Savoia Cavalleria»

Quest'anno la tradizionale ospitalità della Val di Sole e in particolare di Malè, in luogo dei vecchi amici dell'Orobica, ha accolto altrettanto cordialmente, i cavalieri del 3° Gruppo Squadrone «Savoia Cavalleria». A escursioni ultimate possiamo affermare con sincero compiacimento che i nuovi ospiti, sotto ogni aspetto, hanno messo in risalto il prestigio del loro valoroso Reggimento, con l'ordine perfetto e la funzionalità del loro accampamento e soprattutto con l'esemplare, irreprensibile contegno che ha subito instaurato un rapporto di viva simpatia con l'intera popolazione. Primi fra tutti a esternare i loro cordiali sentimenti, sono stati gli alpini del Gruppo, guidati dall'instancabile capogruppo e cons.re

di Zona cav. Angelo Endrizzi. In riconoscente apprezzamento il Comandante dei cavalieri ha voluto che una simpatica cerimonia testimoniasse la reciproca simpatia tra i suoi uomini e le penne nere solandre e lasciasse in tutti un gradito ricordo. Presi gli accordi, nella luminosa mattinata del 12 giugno, la sede del Gruppo di Malè, addobbata con tradizionale gusto alpino, ha accolto festosamente gli ufficiali e sottufficiali del «Savoia Cavalleria». Il cav. Endrizzi a nome del Direttivo e soci, porgeva un grazie e un caloroso saluto al Comandante e gli offriva una targa ricordo; il col. Rutili ricambiava con lusinghiere espressioni di apprezzamento, dichiarandosi commosso dall'attestazione di stima e simpatia che non solo gli alpini in congedo, ma tutta la popolazione di Malè avevano manifestato a lui e ai suoi uomini e gli ricambiava in dono una targa, perché nella sede del Gruppo restasse il ricordo della presenza del «Savoia Cavalleria».

Si formava quindi un ordinato corteo preceduto da un picchetto di Lancieri, dai gagliardetti di numerosi Gruppi alpini e dai vessilli di altre associazioni combattentistiche e d'arma della Valle. Seguivano il Com.te Rutili scortato dai suoi ufficiali, dal cav. Endrizzi, dal Sindaco Dell'Eva, dai marescialli dei C.C. e della Polstrada e da una gran massa di penne nere. Si raggiungeva la chiesa parrocchiale dove il Cappellano capo dell'Orobica, assistito dal decano dei cappellani alpini don Leita, celebrava la Messa commemorativa, ascoltata da una folla di militari in armi e in congedo e di cittadini del luogo. Dopo il rito religioso seguiva una solenne cerimonia al Monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione del Cappellano, accompagnata dagli onori militari, mentre echeggiavano le austere note del «silenzio».

Nel pomeriggio c'è stata la gradita sorpresa dell'arrivo del Presidente della Sezione, col. Marchetti, e del capogruppo di Arco con i suoi alpini, venuti a salutare i graditi ospiti del «Savoia Cavalleria». Ancora nella sede del Gruppo, il pres.te Marchetti ha espresso il suo vivo compiacimento per la significativa presenza a Malè del glorioso Reggimento e, successiva-

mente l'orchestrina del Battaglione si è egregiamente esibita in un brillante concerto, mentre i militari approntavano per tutti i presenti un gustoso spuntino a base di carni alla griglia. Riuscitissimo dunque e lusinghiero questo primo incontro di Malè e degli alpini del Gruppo con i cavalieri del «Savoia», nel reciproco, cordiale e sincero augurio che abbia a ripetersi nel più breve tempo.

Gruppo di Molina di Ledro Eretta una croce sul monte Carone

Nella giornata domenicale, sulla sommità del monte Carone (quota 1300) è stata inaugurata una croce in memoria dei numerosi alpini caduti in quella zona nel corso del primo conflitto mondiale. Promotore dell'iniziativa è stato il nostro Gruppo, che ha così realizzato l'encomiabile proposta di un suo dirigente, Pietro Franzinelli, condivisa da tutta la popolazione. Il bravo alpino oltre che essere l'ideatore, ha anche costruito la croce alta più di due metri, usando esclusivamente materiale reperito nelle trincee della valle di Ledro, in particolare sostegni in ferro dei reticolati. Un gruppo di penne nere di Molina ha sistemato il solido basamento, trasportando con impegno e fatica fino alla vetta, il materiale occorrente.

Alla cerimonia inaugurale hanno assistito un centinaio di persone, in gran parte alpini e satini, e alcuni abitanti di Molina e frazioni, un numero decisamente elevato se si considera la totale assenza di pubblicità all'evento e la lunga camminata di circa due ore per arrivare sul luogo. Dopo lo scoprimento e la benedizione della croce, i presenti hanno assistito alla Messa al campo celebrata dal parroco di Prè, don Martinelli, che al Vangelo ha messo in risalto «che la stele ideata dagli alpini, è stata eretta sulla sommità di una zona che fu teatro di tanti sanguinosi combattimenti, a imperituro ricordo di quanti vi sacrificarono la giovane vita. Nel contempo questo simbolo cristiano intende affermare l'umanità e l'inutilità di tutte le guerre e auspicare un futuro di pace e di fratellanza fra i popoli». Al termine della semplice, austera ma significativa cerimonia, i convenuti hanno preso la via del ritorno (19.6.1983).

Zone della Valle di Non e della Valle dei Laghi Gemellaggio tra alpini

Cles ha ospitato il gemellaggio tra gli alpini della Valle di Non e i commilitoni della Valle dei Laghi. All'eccezionale, festosa manifestazione rappresentavano la Sezione il Pres.te col. Marchetti, il vice rag. Decarli, il neo consigliere nazionale Martini, il cons.re sez.le dott. Pizzedaz, i cons.ri di Zona Prati e Abram; erano graditi ospiti il Commissario del Governo, alpino dott. de Pretis, l'assessore prov.le Iori, il cons.re prov.le Negherbon, il sindaco di Cles rag. Dusini, il gen. Leonardi, l'ispettore forestale dott. Dalpez. Si è trattato di un gioioso evento cui ha partecipato tutta la popolazione e che ha visto uniti per le vie di Cles, oltre settecento alpini che hanno sfilato con in testa la fanfara alpina della Valle dei Laghi. Il significato di questo raduno di tante penne nere è stato definito dal sindaco Dusini «una interminabile cordata che si chiama amicizia... Gli alpini della Valle dei Laghi vengono a Cles per incontrarsi con i commilitoni dell'Anania, in una giornata di festa; e con gli amici dalla penna nera sono in festa anche i clesiani all'insegna della più schietta allegria». In risposta il pres.te Marchetti nel compiacersi vivamente per l'iniziativa del gemellaggio ha affermato: «Questi nostri incontri, questi nostri cortei nei paesi, in mezzo alla gente che ci è amica, come in una sagra bonaria, sono un esempio che fa pensare per il suo profondo significato. Non si deve dimenticare che la violenza, la corruzione, la droga possono esser vinte anche con l'esempio, ed è questo uno dei capitali dell'attività di noi alpini». Un caloroso saluto alle penne nere delle due Valli è stato portato anche dal dott. de Pretis e dall'assessore Iori. È seguito uno scambio di doni: il sindaco di Cles ha offerto alle due rappresentanze una tavola clesiana a ricordo del gemellaggio; il cons. di Zona Debiasi, a nome degli alpini nonesi, ha consegnato ai commilitoni ospiti una riproduzione del castello di Cles e ha ricevuto in cambio un'analogha riproduzione di Castel Madruzzo, dono degli alpini della valle dei Laghi. A felice coronamento della

giornata, un gesto molto simpatico: la fanfara alpina si è portata nei locali della casa di riposo di Cles ed ha eseguito un miniconcerto a beneficio degli anziani ospiti, che hanno manifestato la loro gioia con scroscianti applausi. Al termine delle cerimonie ufficiali, in cordiali incontri tra commilitoni alpini delle due Valli, si sono poste le premesse per altri consimili, simpatici raduni. Un meritato «bravi» a Direttivo e soci del Gruppo di Cles per la perfetta organizzazione, anche nei particolari, del riuscitissimo gemellaggio (12 giugno 1983).

Gruppo di Taio Inaugurato il Monumento ai Caduti

Per massima parte opera degli alpini del Gruppo, davanti alla chiesetta della Madonna, è sorto il caratteristico Monumento ai Caduti, raffigurante la brulla montagna che nelle passate guerre ha visto scorrere tanto sangue versato da tanti giovani combattenti. La marmorea stele è stata inaugurata nella giornata festiva alla presenza di numerose penne nere dei Gruppi della Zona con gagliardetti, di autorità civili e militari e della popolazione del luogo. La significativa cerimonia ha avuto il suo momento più solenne al mattino, quando al termine della sfilata per le vie del paese del lungo corteo, guidato dalle note dell'inno degli alpini, egregiamente suonato dalla fanfara alpina della Valle dei Laghi, i convenuti hanno assistito in piazza

alla celebrazione della Messa commemorativa al campo, officiata dal cappellano alpino padre Reich, sul tipico altare appositamente costruito.

Terminato il rito religioso, dopo la benedizione del Monumento, il celebrante ha avuto parole di elogio per Direttivo e soci del Gruppo di Taio e nel commosso ricordo dei Caduti di tutte le guerre, ha auspicato che in avvenire si possano sempre vivere di queste giornate di autentica, cordiale amicizia che contraddistingue le feste alpine sempre, in ogni circostanza. Il consigliere di Zona Debiasi ha ancora esaltato il fattivo, altruistico spirito dei Gruppi ANA, sempre pronti ad accorrere in aiuto e sostegno di opere umanitarie, in ogni evento. La riuscita manifestazione si è chiusa in serena letizia con un «rancio all'aperto» molto gradito, accompagnato da musiche brillanti e dai sempre suggestivi e intramontabili canti della montagna (19.6.1983).

Gruppo di Carbonare Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Malgrado l'inclemenza del tempo un gran numero di alpini con rappresentanze di altre associazioni d'arma, autorità civili e militari della zona e molta popolazione, erano presenti alla cerimonia di inaugurazione del Monumento ai Caduti che resterà a perenne testimonianza di un drammatico momento della storia del piccolo paese. La lapide intagliata su bozzetto

dello scultore Bassi di Pian dei Pradi, reca incisa la figura di una madre con ai piedi il figlio caduto, mentre più in alto si intravede una mano che penzola dalle sbarre di una prigione. Molto espressivi i discorsi pronunciati dal sindaco Rella e dal cons.re di Zona, cav. Roberto Carbonari; entrambi li oratori hanno rilevato l'inderogabile impegno morale di ricordare il passato anche se triste e doloroso, per poter prospettare un migliore futuro. Ricordando gli eventi bellici in cui i Caduti di Carbonare versarono il loro sangue, hanno affermato che il ricordo del loro sacrificio contribuirà sempre a indicare ai viventi la via della pace e del progresso civile.

Di seguito hanno parlato il presidente del Comitato dell'erigendo monumento e il presidente delle famiglie dei Caduti trentini, che hanno ringraziato di cuore quanti con impegno di lavoro e offerte di materiale e di denaro hanno contribuito all'artistica, meritoria e significativa realizzazione (5.6.1983).

Gruppo di Villazzano Festa alpina per onorare la memoria di Padre Aurelio

A fine di settimana, favorita dal bel tempo, si è felicemente svolta la «festa alpina» in onore di Padre Aurelio, cappellano alpino e socio del Gruppo, nel secondo anniversario della sua dipartita. Nel pomeriggio di sabato si è disputata la gara di bocce a



Cima Vignola.

coppie, inclusa nel «Trofeo Padre Aurelio» istituito in memoria dello scomparso.

Un momento solenne della manifestazione si è avuto nella mattinata domenicale con la celebrazione della Messa commemorativa al campo, assistita da numerosi alpini e molta popolazione. La Sezione era rappresentata dal Vice pres.te rag. Decarli e dal cons.re dr. Pizzedaz con la gradita presenza del cons.re naz.le dr. Pavano, di scorta al laboratorio sezionale. Erano ospiti d'onore i familiari del defunto Padre e autorevoli invitati, il rappresentante della Sezione S.A.T. Bindesi, il Presidente del Consiglio Circo-scrizionale e il parroco del luogo. Molto apprezzato l'intervento della banda sociale di Aldeno con il suo Presidente, che si è esibita in indovinati motivi: tra questi il tradizionale Inno degli Alpini. Il Celebrante, assistito dai Padri del vicino Convento Franciscano, era il nostro affezionato Padre Reich, che al Vangelo, con commosse espressioni, ha ricordato la bella, buona, umile figura di Padre Aurelio. I successivi squilli del «silenzio fuori ordinanza» rendevano altamente suggestiva la cerimonia. Al termine del rito seguiva lo scoprimento della targa fissata all'ingresso dei campi di bocce, dedicati allo scomparso.

Brevi, sentite parole di commemorazione pronunciava il capogruppo Romeo con un vivo ringraziamento per tutti i convenuti e lo seguivano con adeguato commento il Vice Decarli e il Pres.te Circo-scr.le Giacomoni. La cerimonia si chiudeva con la consegna di targhe ricordo ai familiari del defunto, a Padre Reich e al maestro della banda di Aldeno.

Nel pomeriggio la festa continuava in serena allegria, animata da svariati giochi, mentre i convenuti potevano piacevolmente ristorarsi al ben fornito spaccio del Gruppo (18-19.6.1983).

Gruppo di Predazzo Sistemazione della baracca al parco

A Predazzo, presso il parco minigolf, alpini e artiglieri, di comune accordo, si sono messi al lavoro per rendere più attraenti, animate e piacevoli le feste campestri programmate per la stagione estiva. D'intesa con l'Amministrazione comunale e l'Azienda di soggiorno, i soci delle due associazioni, guidati rispettivamente dal nuovo capogruppo Carmelo Andreatta e dal bravo Giacomo Giacomelli, promotore e coordinatore della sistemazione, hanno provveduto a restaurare e addobbare in modo encomiabile la caratteristica baracca in legno che costituisce un indispensabile e insostituibile centro logistico, per tutti gli ospiti delle sagre festive. A completamento dell'opera hanno risistemato tutte le attrezzature circostanti, restituendo al parco una funzionale attrattiva.

Un meritato «bravi» agli alpini e agli artiglieri di Predazzo, che oltre che benemeriti della comunità, costituiscono un chiaro esempio di cordiale e fattiva collaborazione.

Gruppo di Telve Festeggiato il 25° di costituzione

Nella chiara domenica estiva, il nostro Gruppo ha solennemente festeggiato il 25° annuale di costituzione. Al «raduno alpino» sono intervenuti tutti i Gruppi della Bassa Valsugana e del Tesino, rappresentanze da Trento, da Molina di Fiemme e da altre vallate del Trentino. La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente cav. Mario Marmorì. Come cerimonia iniziale si è ufficialmente inaugurata la nuova sede del Gruppo sistemata nei locali delle ex scuole medie, con brevi parole di circostanza del cav. Marmorì e del capogruppo Cornelio Vinante. Si è

quindi snodato per le vie del paese un lungo corteo preceduto dalla banda comprensoriale della Bassa Valsugana, con meta la chiesa arcipretale, dove un cappellano alpino ha celebrato la Messa commemorativa dell'avvenimento. Al termine del rito religioso, gli alpini hanno voluto onorare la memoria dei Caduti di tutte le guerre, deponendo una corona d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio.

In pieno meriggio, sulla piazza Maggiore, Direttivo e soci del Gruppo hanno offerto a tutti i convenuti il tradizionale «rancio alpino» in quel clima di cordiale amicizia che da sempre contraddistingue tutti i raduni delle penne nere (26.6.1983).

Gruppo di Mezzolombardo Convegno di Zona

Nel pomeriggio festivo, in ricorrenza del 10° annuale di inaugurazione del Monumento all'Alpino, gli alpini della Zona Rotaliana, Bassa Val di Non, Altipiano Paganella si sono dati convegno a Mezzolombardo. Completato l'ammassamento sulla piazza principale si è formato un corteo con alla testa i gagliardetti dei Gruppi, che, alle note marziali della banda cittadina, si è portato al monumento all'Alpino per la deposizione di una corona d'alloro e per assistere alla Messa al campo celebrata da Padre Nicola.

Al termine del rito religioso, ricostituito il corteo, i convenuti sono sfilati per le vie cittadine, fino alla sede del Gruppo dove sono stati accolti in un cordiale ricevimento (12.6.1983).

Gruppo di Ala Celebrazione a Passo Buole

Come è ormai rito tradizionale che si celebra ogni anno, per l'ultima domenica di giugno, le penne nere alensi hanno organizzato la manifestazione a Passo Buole. Ancora

una volta grande è stata la folla dei partecipanti in quel luogo bagnato dal sangue dei soldati italiani strenuamente impegnati a respingere l'assalto austriaco dalla Vallarsa, per diffondere di lassù un messaggio di pace e di concordia. Il solenne rito alle «Termopili d'Italia» quest'anno si è svolto in una magnifica giornata di sole, che ha favorito l'afflusso di tanta gente. Tra le autorità erano presenti il sindaco di Ala Tomasi e il senatore alpino Vettori, inoltre il cappellano alpino padre Reich, il cav. Michelini (uno dei quattro superstiti degli scontri), un gruppo di Kaiserschützen di Innsbruck, Cesare Veronesi, un trentino ex combattente di allora, nelle file dell'esercito austriaco. Molto gradita la presenza di una formazione di crocerossine e di alpini del Gruppo di Chiari (Brescia) e di associazioni combattentistiche e d'arma.

Tutti hanno vissuto con emozione e intensità il momento religioso della commemorazione. Scroscianti applausi hanno poi accolto il discorso di Cesare Veronesi, il «nemico» di allora che con commosse espressioni ha rievocato ed esaltato l'eroica e strenua difesa dei soldati italiani. A conclusione del significativo rito possiamo affermare che noi tutti quanti e in particolare italiani e austriaci, dobbiamo sentirci orgogliosi e lieti perché oggi Passo Buole è sinonimo di pace, di concordia, di fratellanza tra i popoli e un chiaro esempio di alto valore morale (26.6.1983).

Gruppo di Roverè della Luna Incontro tra amici

Nella prima domenica di luglio, in località «Pianirzia», alpini del nostro Gruppo e alpini di Mestre, legati da cordiale amicizia, si sono felicemente incontrati in compagnia di familiari ed amici. Molto gradita la presenza del



Trentino è turismo
e la Cassa di Risparmio è in tutto
il Trentino.

 **CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO**

cav. Germano Calovi, in rappresentanza della Sezione, del dott. Cavagnoli, del sindaco Tomasini e del presidente della «Pro Loco» Dalpiaz, con rispettive famiglie.

Ci siamo alzati e siamo partiti col sole che ci ha allietato per tutta la giornata e nella località prescelta abbiamo accolto festosamente gli amici di Mestre, in gran parte giovani con gentili consorti e tanti bambini, tutti felici di trascorrere una giornata in montagna, serena e gioiosa. Non è mancata l'allegria sempre vivace e rinnovata fino all'ora del ritorno, in particolare da parte dei più piccoli che si sono divertiti un mondo.

Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato con gli alpini del Gruppo per la realizzazione del riuscitissimo incontro (3.7.1983).

Zona degli Altipiani Raduno alpino dell'Alta Valdastico

Su invito del Gruppo ANA di Laste basse (Vicenza), nella prima domenica di luglio una rappresentanza di alpini dei Gruppi di Carbonare e Lavarone con i gagliardetti, alla guida dell'infaticabile cons.re di Zona, cav. Roberto Carbonari, hanno partecipato al raduno di zona dell'alta Valdastico, in occasione del decimo annuale di costituzione del Gruppo di Laste basse. Nel discorso ufficiale l'oratore, con vive espressioni di ringraziamento, ha salutato i commilitoni degli Altipiani degni rappresentanti della Sezione di Trento. Molto animata e festosa la manifestazione con simpatiche attestazioni di cordiale amicizia tra penne nere, autorità e popolazione (3.7.1983).

Gruppo di Centa S. Nicolò

Nella stessa giornata festiva il nostro Gruppo ha organizzato la tradizionale festa campestre nell'amena località «Prai Piani» di Frisanchi. Il tempo splendido ha favorito un numeroso afflusso di alpini e di popolazione del luogo e dei paesi limitrofi, che si sono goduti in sana e serena allegria una bella scampagnata, in un idillico ambiente, reso ancor più confortevole da un diligente servizio di cucina e di ristoro, allestito dai bravi alpini e dai loro altrettanto bravi amici di Centa (3.7.1983)

Gruppo di Rovereto Festosa accoglienza agli alpini friuliani

Nella giornata prefestiva gli alpini del Gruppo hanno accolto i commilitoni friulani nella preannunciata e ben gradita visita. Nella cerimonia ufficiale il sindaco Monti ha ricevuto in Comune il sindaco del comune di Monteperta-Taipana, alla testa del nutrito gruppo di alpini, presentati dai dirigenti ANA di Rovereto, Oradini, Civettini e Vettorazzo, e la simpatica riunione è stata suggellata da un cordiale scambio di doni e di ringraziamenti, seguito dal brindisi di prammatica. Significativo il dono del sindaco Monti al sindaco Balloch: un'artistica e ricca monografia del nostro pittore futurista Depero. Successivamente la comitiva ha visitato il Museo della guerra, la Campana dei Caduti e il Sacro di Castel Dante. È seguita una festosa serata nella sede del Gruppo, con un'allegria «cena all'aperto», egregiamente preparata e servita dagli alpini roveretani (9 luglio 1983).

Onoranze a Cesare Battisti e Fabio Filzi sul Monte Corno

Nella ricorrenza del 67° anniversario dell'assalto degli alpini italiani al Monte Corno, nel gruppo del Pasubio, nella notte del 10 luglio 1916, del conseguente volontario sacrificio e della cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi; lì, sull'impervio costone della Selletta, mentre dall'alto del pennone garriva il Tricolore, su un altare da campo, di rimpetto ai cippi che ricordano il luogo dove i due eroici alpini furono fatti prigionieri, è stata celebrata una Messa commemorativa officiata dal cappellano alpino, padre Reich. Quali organizzatori della manifestazione, facevano gli onori di casa gli alpini del Gruppo di Vanza di Trambileno, guidati dall'infaticabile capogruppo Tranquillo Bisoffi.

Una gran folla di partecipanti ha assistito alla cerimonia; molti venuti da lontano: alpini di Bolca, del Veronese, di Sirmione, di Valdagno, di Monteperta del Friuli, con il capogruppo, il sindaco e il parroco. numerose le penne nere affluite da Nomi, da Rovereto con il capogruppo prof. Vettorazzo, da Villala-

garina, da Calliano, dalla Valarsa. Rappresentavano la Sezione il cons.re Sez.le Oradini e il cons.re di Zona Civettini; gradita la presenza del presidente della SAT roveretana, Galli. All'omelia il celebrante, con toccanti espressioni, ha commemorato lo sfortunato fatto d'armi che tanti lutti ha causato tra le file italiane e austriache; ha implorato dall'Onnipotente la pace eterna per i Caduti di ambo i fronti, quale auspicio di pace e fratellanza fra i popoli. Quindi tra la commozione di tutti, ha dato lettura del messaggio di un superstite di quella lontana notte di sangue, rimasto ferito nell'azione, l'allora tenente Matteo Ingravalle. A conclusione del rito, presso i due cippi, sono state deposte due corone di alloro, nel commosso silenzio di tutti i presenti.

Un grazie di cuore ai solerti organizzatori della manifestazione e a quanti, con la loro numerosa presenza, l'hanno resa più solenne e più significativa. (10.7.1983).

Sul Doss Trento

Ancora una volta si è rinnovata la cerimonia, organizzata ogni anno dagli alpini del Gruppo di Trento e della Sezione, per commemorare il sacrificio di Cesare Battisti. Nelle ore pomeridiane una delegazione di penne nere si è portata al Mausoleo che dal 1935 ricorda alla città e agli ospiti, la figura del Martire. Dopo una semplice ma significativa cerimonia i convenuti hanno deposto sull'erma una corona d'alloro.

Raccolti sull'attenti e in profondo silenzio, all'interno del grande monumento, gli alpini, con alla testa il Presidente Marchetti, con il medagliere della Sezione e i gagliardetti «ricchi» di memorie e di meriti, con questo intimo, austero rito, nel contempo solenne, hanno commemorato il 67° anniversario di quel lontano 12 luglio del 1916, che vide il supremo olocausto del Martire trentino (12.7.1983).

Zona delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Visita degli alpini solandri al Battaglione Logistico «Orobica» in Valtellina

In piena stagione estiva, per tener fede alle tradizioni di amicizia che legano gli al-

pini delle nostre valli alla Brigata Alpina Orobica, il cons.re di Zona cav. Angelo Endrizzi, alla testa di una rappresentanza dei Gruppi, si è portato a Sondrio in visita al Battaglione Logistico, di stanza in quella città per le esercitazioni estive che quest'anno si svolgono in Valtellina.

Accolti dal Com.te Ten. Col. Carlo Coppola, vivamente compiaciuto, i nostri alpini hanno visitato l'accampamento, apprezzando molto la perizia e l'inventiva dei commilitoni in armi nell'allestimento di un centro operativo in perfetta efficienza. All'adunata di mezzogiorno il Comandante ha voluto sottolineare ai suoi soldati, il significato della visita dicendosi commosso per l'iniziativa, lieto che rappresentanti degli alpini in congedo, che già avevano ospitato il Battaglione a Malè, fossero arrivati a Sondrio a testimoniare la loro cordiale amicizia. In risposta il cav. Endrizzi metteva in risalto che per gli alpini solandri era un grande onore salutare gli alpini dell'Orobica, nella loro terra di origine, ricca di tradizioni, e, purtroppo, recentemente, provata da calamità naturali con gravi danni ancora visibili. Aggiungeva che la gradita visita era anche un doveroso omaggio alla Brigata nell'anno di festeggiamenti per il trentennale della sua fondazione. Un robusto «rancio alpino» offerto sotto la tenda, chiudeva in bellezza il simpatico incontro, tra allegre conversazioni, piacevoli ricordi, e gli intramontabili canti della montagna che in quel luogo così proprio assumevano un profondo significato.

A tarda sera, il cav. Endrizzi, salutando gli amici a nome di tutti, auspicava che in futuro la Val di Sole possa ancora felicitarsi della presenza di questi magnifici soldati (3.7.1983).

Gruppo «Val di Gresta» Festeggiato il 25° di costituzione

Cerimonie semplici ma partecipate e sentite si sono svolte nel corso delle celebrazioni organizzate dagli alpini della Val di Gresta per il 25° annuale di fondazione del loro Gruppo. La ricorrenza è coincisa con l'inaugurazione della nuova sede, con una madrina di eccezione, la signora Fernanda, figlia di Innocente

Bertolini, caduto in terra russa, venuta appositamente dalla Germania.

La manifestazione si è aperta in mattinata, sempre accompagnata dalle brillanti note della Fanfara sezionale, e dalle intonate melodie di un rinato coro locale, con la celebrazione di una Messa, officiata dal cappellano alpino don Catullo Angelini, in suffragio dei consoci «andati avanti». Tra le autorità presenti abbiamo notato il sindaco Ciaghi, il senatore alpino Vettori, l'alpino prof. Corsini, il cav. uff. Grigolli, il dott. Less, il cav. Gentili; e tra gli ospiti numerosi rappresentanti di associazioni civili e militari. Per la Sezione era presente il Presidente col. Italo Marchetti, oltre il Cons.re di Zona Girardelli.

Dopo il rito religioso un ordinato corteo preceduto da numerosi alfieri con gagliardetti di vari Gruppi delle vicine zone, si è portato al Monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro.

Sono seguiti i discorsi di circostanza, sotto la regia del valido Capogruppo Agostino Martinelli, rievocanti le varie fasi dell'attività del Gruppo, dalla sua costituzione (13 luglio 1958) alla realizzazione del Monumento ai Caduti e alla sistemazione della nuova sede, frutto dell'impegno e del sacrificio di tutti i soci. «Da sempre — ha concluso il Capogruppo — gli alpini della Valle di Gresta si sono distinti per generosità e dedizione, nei lavori di costruzione della «Baita Don Onorio» nei soccorsi ai terremotati, nell'organizzazione di gare sportive e di altre manifestazioni, per far meglio conoscere e apprezzare la nostra Valle».

In simpatico diversivo a tutti i convenuti è stato offerto un gustoso e gradito pranzo, rallegrato da musiche e canti (10.7.1983).

Gruppo di S. Alessandro di Riva Festeggiato il 30° di costituzione

Nella luminosa giornata estiva gli alpini del Gruppo hanno festeggiato in letizia il 30° annuale di costituzione del loro sodalizio.

La festa alpina si è iniziata con una gara podistica non competitiva, seguita da una ricca premiazione.

Al termine i soci del Gruppo e di altri vicini con numerosi Capigruppo e molta



Rumo

popolazione, hanno assistito ad una Messa commemorativa al campo, celebrata da don Oliviero e successivamente penne nere, amici e simpatizzanti si sono ritrovati al tradizionale «rancio alpino» molto animato e gradito, accompagnato da vari bicchieri di buon vino e di birra.

La serata è stata resa più festosa da musiche e danze, con la simpatica partecipazione di molti turisti italiani e stranieri, ospiti di vari centri della nostra zona (17.7.1983).

Gruppo di Storo A vent'anni dall'elevazione della «Madonna delle nevi»

Il nostro Gruppo, in collaborazione con la «Caritas Storrese», i giovani dell'Oratorio e i pionieri della «Madonna di Bes», ha organizzato per l'ultima domenica di maggio, la celebrazione del 20° anniversario dell'innalzamento «in loco» della grande statua raffigurante la «Madonna delle nevi» che si erge maestosa sulle rocce di Storo e, illuminata da un faro notturno, costituisce un monumento unico nel suo genere e nel suo significato, dominando dall'alto il centro montano e la piana che si stende fino al lago d'Idro. La manifestazione, iniziata con la celebrazione di una Messa al campo, si è poi svolta nel suo complesso, nelle vicinanze della nostra «Baita Cerè». Oltre ai diversi e caratteristici trattenimenti dobbiamo segnalare la gara podistica organizzata dal G.S.A. delle Giudicarie e

Rendena in collaborazione con la S.A. Valchiese. La nota più significativa dell'intera festa l'hanno costituita con la loro partecipazione, gli anziani ospiti di «Villa S. Lorenzo» di Storo, che tutti gli organizzatori unanimi hanno voluto presenti alla celebrazione. Alla benemerita casa di riposo che da gran tempo li accoglie e li sostiene, il nostro Gruppo ha voluto donare l'intero ricavato dei festeggiamenti (29 maggio 1983).

Gruppo di Pressano Vent'anni con gli alpini

Riuscitissima la festa per il 20° di fondazione del nostro Gruppo, che per due giorni ha movimentato la vita del paese, tutto imbandierato per l'occasione. Molto soddisfatti gli organizzatori, che oltre i soci del Gruppo e la popolazione, hanno visto affluire numerosi alpini della Zona accompagnati dalla sempre brillante Fanfara sezionale, con venti gagliardetti di altrettanti Gruppi. In testa al corteo ha sfilato anche il vessillo della Sezione, rappresentata dal Vicepres.te Decarli, affiancato da altre autorità civili e militari. Pressano ha così rivissuto l'ormai lontano 1963 quando Tullio Bosetti, alla guida di poche ma volenterose penne nere, costituì il nuovo Gruppo, lasciando un valido esempio di fede alpina e di feconda attività per i suoi successori che costantemente ne hanno seguito le orme. Il lungo corteo, molto applaudito nel suo percorso per le vie

del paese, si è portato al camposanto per la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Successivamente nel campo sportivo dell'oratorio, il parroco di Pressano ha celebrato una Messa al campo in memoria dei Caduti e dei soci «andati avanti»; tra questi la madrina del gagliardetto e il fondatore del Gruppo.

Al termine del rito religioso sono iniziati i festeggiamenti veri e propri con manifestazioni di vario genere molto seguite e apprezzate, mentre un fornitissimo spaccio offriva a tutti un gradito ristoro di cibi e di bevande (17.7.1983).

Gruppo di Varena Riuscito convegno di penne nere

Gli alpini del Gruppo, in collaborazione con il comitato turistico, in piena stagione estiva e per il fine settimana, ha organizzato un raduno delle penne nere della Zona di Fiemme e Fassa, coronato dalla tradizionale festa campestre al «Pra dei Bechi».

La manifestazione ha avuto inizio nella mattinata domenicale con l'ammassamento dei convenuti sul piazzale delle corriere e il successivo corteo per le vie del paese al suono delle brillanti note della banda musicale ANA di Gries, fatta segno di calorose attestazioni di simpatia.

Al termine alpini e popolazione hanno assistito alla Messa propiziatoria al campo, celebrata dal parroco di Varena e seguita da un ap-

prezzatissimo concerto dello stesso complesso musicale.

Nel pomeriggio, alla presenza del presidente della nostra Sezione col. Marchetti, del presidente della sezione di Bolzano Demarchi, del cons.re sez.le Nele Zorzi e del Cons.re di Zona Elio Vaia, si è svolta la premiazione dei «veci» di Fiemme e Fassa con 25 o più anni di fedeltà all'Associazione: a tutti è stato consegnato un diploma con medaglia.

Un diploma e una targa ricordo sono stati consegnati ai soci fondatori dei due Gruppi della Zona, costituiti prima del secondo conflitto mondiale: i Gruppi di Cavalese e di Predazzo. Nel corso della premiazione il cons.re Vaia ha messo in risalto il profondo significato della festa dedicata in primo luogo al meritato riconoscimento dei «fedelissimi» per il loro encomiabile attaccamento alla nostra Associazione e alla sua incomparabile e insostituibile attività 717.7.1983).

Gruppo di Lasino Festa e sport

Gli alpini del Gruppo in collaborazione con la Pro Loco, nella domenica di metà luglio, al Campo Lasino, hanno organizzato con pieno successo una festa sportiva. Fulcro della manifestazione, un singolare slalom sull'erba per ragazzi dai 6 ai 13 anni, con la partecipazione di oltre un centinaio di giovanissimi concorrenti. Negli intervalli un vario e brillante concerto della Fanfara alpina della Valle dei Laghi, ascoltato e applaudito da una moltitudine di penne nere e da tanta popolazione accorsa da tutta la zona. Al termine dello slalom molti dei ragazzi si sono cimentati in un mini-concorso pittorico ben organizzato e felicemente riuscito.

A tutti, al momento giusto, sono state generosamente distribuite braciocche e lucaniche, magistralmente preparate dai bravi cuochi del Gruppo, annaffiate con qualche bicchiere di vino e di birra.

In complesso una splendida giornata trascorsa all'aperto fino a tarda sera, in un'atmosfera di sana e serena allegria (17.7.1983).

Gruppo di Brione Festa alpina in montagna

Nell'incantevole verde delle nostre montagne, in loca-

lità Malmarone, gli alpini del Gruppo hanno organizzato una tipica e riuscitissima festa, favorita da una magnifica giornata di sole con grande afflusso di gente. Numerosi i rappresentanti degli altri Gruppi della Zona; presenti per la Sezione il Vicepres.te Bonenti, il cons.re sez.le Bonazza, il cons. di Zona Ballini, il col. Ebranati, l'assessore alpino Ongari; graditi ospiti la madrina del Gruppo Signora Giuseppina Poletti, il Sindaco, il Com.te dei Vigili del fuoco, il maresciallo de C.C. di Condino. La manifestazione ha avuto inizio con una Messa propiziatrice al campo, celebrata dal Cappellano alpino, padre Alfonso.

Al termine del rito religioso il capogruppo Lombardi, dopo aver ringraziato le autorità, gli alpini e la numerosa folla presente, cedeva la parola al Vice Bonenti che con brevi, toccanti espressioni elogiava il dirigente e tutti i suoi bravi collaboratori, compiacendosi vivamente della valida e costante attività svolta nei vari campi.

A mezzogiorno un generoso «rancio alpino» ottimamente preparato e servito dai bravi cuochi del Gruppo, incontrava unanime gradimento e soddisfazione da parte della gran folla dei convenuti. Nel corso della luminosa giornata, la banda «Giuseppe Verdi» di Condino, con le sue brillanti musiche, contribuiva egregiamente a creare un'atmosfera di cordiale, serena allegria (17.7.1983).

Gruppo di Cavedine Festeggiato il 25° di costituzione

Nella prima domenica di agosto si è felicemente svolta la cerimonia commemorativa del 25° di costituzione del Gruppo, organizzata da dirigenti e soci. Rappresentavano la Sezione il Vicepres.te rag. Decarli, il cons.re dott. Pizzedaz e il cons.re di Zona cav. Prati; massiccia la presenza di penne nere di tutti i Gruppi della Zona, cordiale la partecipazione degli abitanti del Comune. In mattinata i convenuti sono sfilati in corteo per le vie del paese con in testa la banda sociale, seguita dal vessillo sezionale e dai gagliardetti dei vari Gruppi; si sono quindi portati al Monumento ai Caduti dove hanno depresso una corona d'alloro e successivamente hanno raggiunto un vasto

piazzale dove è stata celebrata la rituale Messa al campo, accompagnata dai canti del locale Coro polifonico. Al termine il Sindaco e il cons.re Prati hanno rivolto ai presenti e in particolare agli alpini brevi ma sentite espressioni di saluto, di compiacimento e di plauso per la ben organizzata e meglio riuscita manifestazione. La giornata festiva si concludeva simpaticamente da parte del Vice Decarli e del Cons.re Pizzedaz, con la consegna di targhe ricordo ai soci fondatori del Gruppo, tra scroscianti applausi e vive approvazioni (7.8.1983).

Gruppo di Cembra Restaurato il tetto della chiesetta alpina

In concomitanza con la tradizionale festa delle «Penne nere» al lago Santo di Cembra, nella prima domenica di agosto, si è inaugurato il completo restauro del tetto della chiesetta alpina dedicata alla memoria dei Caduti nei due conflitti mondiali. Numerosi gli alpini accorsi da Cembra, dalla Zona e anche da Trento.

La cerimonia ha avuto inizio con una Messa commemorativa celebrata da don Hofmann, che al vangelo ha ricordato il supremo sacrificio di tanti alpini anche in paesi lontani dove gli eventi bellici li avevano portati. Riferendosi alla chiesetta costruita in loro onore e memoria, il sacerdote ha avuto espressioni di elogio e di riconoscenza per quanti, alpini e loro amici, si sono di recente impegnati a restaurare al completo il tetto della chiesina, ormai obsoleto e logoro in più parti ed esposto a rovinose infiltrazioni d'acqua.

Alle parole del celebrante è seguita la «preghiera dell'Alpino» letta dal Capogruppo di Cembra Carlo Dessimoni, tra la commozione di tutti i presenti. Al termine del rito religioso i convenuti si sono spo-

stati nei pressi del «Rifugio alpino» per il consueto «rancio» a base di caratteristici piatti di montagna. Nel pomeriggio, sulle sponde del laghetto, si sono susseguiti giochi e trattenimenti vari che hanno egregiamente contribuito a rinsaldare i vincoli di cordiale e sincera amicizia che da sempre e in ogni manifestazione uniscono le penne nere (7.8.1983).

Gruppo di Valfioriana Riuscita festa campestre

Per ferragosto, nei pressi del campo sportivo, gli alpini del Gruppo, in cordiale collaborazione con i Vigili del Fuoco, guidati rispettivamente dal capogruppo Riccardo Barcatta e dal comandante Luciano Tonini, hanno organizzato una festa campestre che ha richiamato una gran folla di penne nere, vigili, valigiani e villeggianti.

L'ambiente è stato vivacizzato dal complesso M.A.R.A. di Cembra, che si è esibito in canzoni di montagna, folcloristiche e brillanti motivi ballabili, e dallo svolgimento di giochi vari per grandi e per piccoli. Negli intervalli sono stati offerti diversi «manicoretti» di gustose specialità locali con qualche bicchiere di buono e generoso vino nostrano (14 - 15.8.1983).

Gruppo di Civezzano Festa campestre all'oratorio

Egregiamente organizzata dagli alpini del Gruppo, guidati dal bravo dirigente Marcello Casagrande, si è svolta con pieno successo, nel cortile dell'oratorio, la festa campestre ferragostana, con numerosa partecipazione di penne nere, ospiti e popolazione.

Vari e molto apprezzati i numeri del programma: balli popolari accompagnati dalle musiche del complesso «3 G.»; concerto della fanfara alpina del corpo bandistico di

*Alpini della Sezione
collaborate al vostro*

«Doss Trent»

*inviateci notizie e foto di riunioni,
di opere, di feste, di sport*

Sosteneteci!



Ortigara.

Pergine, entrambi applauditissimi; giochi vari per ragazzi, organizzati nel cortile delle scuole; distribuzione di piatti tipici trentini e di gustose bevande; il tutto in un'atmosfera di costante, festosa e serena allegria (13 - 14 - 15.8.1983)

**Gruppo di Concei
Inaugurazione del nuovo capitello**

A ferragosto nella valle di Concei, in località «al Faggio» si è svolta la tradizionale festa alpina organizzata dal nostro Gruppo. Numerosa la partecipazione di penne nere e di popolazione. Tra le varie manifestazioni della giornata merita particolare menzione la benedizione del nuovo capitello, molto originale e suggestivo, perché ricavato da un tronco di abete e destinato ad accogliere la statua della Madonna ritrovata nel lontano 1957, durante le operazioni di recupero di materiale bellico residuo della guerra 15/18, molto danneggiata ma egregiamente restaurata dal pittore alpino Sergio Ravizza. Alla benedizione della nuova edicola, impartita dal parroco di Tiarno di Sotto, ha assistito una gran folla di alpini, familiari, turisti e valligiani in composto e significativo raccoglimento (14.8.1983).

**Gruppo di Mezzana
Festeggiato
il 20° di costituzione**

In un tripudio di tricolori e di striscioni di saluto, nella domenica estiva, in occasione

della fausta ricorrenza del 20° di costituzione del Gruppo e dell'11° Raduno di Zona, gli alpini di Mezzana hanno accolto i commilitoni degli altri Gruppi della Zona, le autorità e i graditi ospiti. Presenti con il vessillo, rappresentavano la Sezione il Vicepr.te Bonenti, il cons.re Bonazza e il cons.re di Zona Endrizzi; altamente onorifica la partecipazione del Commissario del Governo, alpino dott. Giustignano de Pretis, del sindaco Dallavalle con la Giunta al completo, degli Ufficiali Comandanti col. Demari, col. Barletta, col. Mastronardi, col. Mariano. Guidato dalle note della banda musicale di Mezzana e Cogolo, il lungo corteo si è snodato per le vie del paese, tra gli applausi della numerosa folla e si è portato sul piazzale del Municipio dove è stata celebrata la Messa al campo in una festosa corona di stemmi delle Brigate e dei Reggimenti alpini e di gagliardetti di tutti i Gruppi della Zona, sorretti dai rispettivi capigruppo. Brevi discorsi sono stati pronunciati: al vangelo dal celebrante e al termine del rito religioso dal Vice Bonenti, come sempre spontaneo e brillante, dal capogruppo Zappini, dal commissario de Pretis, molto chiaro e incisivo e dal prof. Rosso, redattore del Doss Trent, che con le sue toccanti espressioni ha commosso i presenti. Concludeva il cons.re di Zona cav. Endrizzi che si compiacceva con i suoi alpini delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi, elogiandoli e ringra-

ziandoli per la perfetta organizzazione dell'incontro e la cordiale accoglienza di commilitoni, autorità e ospiti, «manifestazioni queste, che, come sempre, riaffermano e rafforzano i sentimenti di solidarietà, di amicizia, di collaborazione che contraddistinguono tutti gli appartenenti alla nostra grande Associazione». In riconoscimento dei meriti acquisiti, consegnava un'artistica targa al capogruppo Zappini e un premio a ciascuno dei capigruppo della Zona che nei decorsi vent'anni hanno offerto la loro costante e valida collaborazione. La cerimonia si chiudeva al camposanto con la deposizione di una corona d'alloro al cippo che ricorda il sacrificio di tutti i Caduti. A mezzogiorno tutti i convenuti si riunivano al tradizionale e gustoso «rancio alpino» e nel pomeriggio, nel parco comunale si godevano la ben riuscita festa campestre, in un'atmosfera di serena allegria (10.7.1983).

**Gruppo di Nago
Ricostruita la chiesetta
di Doss Casina**

Tirata su mattone dopo mattone dagli alpini italiani nel corso della guerra 15/18, la chiesetta di montagna sul Doss Casina, molto deteriorata dal tempo, dall'incuria e anche dal terremoto, tra giugno ed agosto è stata rimessa in sesto dagli alpini del Gruppo, con volontario e assiduo lavoro di squadra, ogni fine settimana.

Le opere di restauro, interno ed esterno, eseguite dagli esperti in cappello alpino, agli ordini del capogruppo Diego Mazzoldi, con la collaborazione del Comune di Nago, che ha fornito gratuitamente il materiale necessario, sono state ultimate: le crepe tutte riempite, il tetto ricoperto al completo. Sono ora in corso di restauro anche gli affreschi sulle pareti, espressioni di un sano patriottismo anche se un po' ingenuo e popolare. Bravi gli alpini di Nago e... arriverci alla prossima inaugurazione.

Gruppo di Brentonico

Dopo alcune feste — definiamole «in famiglia» — in onore dei neo Cavalieri al M.R., nostri consoci: Giovanni Dossi, Eduino Bonomi, Agostino Bonomi, cui rinnoviamo vive e sincere congratulazioni, il Gruppo, in collaborazione con il Comune e il Comitato Turistico, ha organizzato per ferragosto una manifestazione alpina. Di buon mattino la Fanfara alpina della Brigata Tridentina, con il fatidico «trentatrè» ha dato a tutti il buon giorno, in particolare alle migliaia di villeggianti che in questo periodo gremiscono le nostre valli. È seguita la cerimonia ufficiale al Monumento ai Caduti, con la deposizione di due corone d'alloro, il successivo applaudito discorso del Sindaco, la lettura della preghiera dell'Alpino seguita dalle solenni note del «Pia-ve», squillate dalla fanfara. Un momento davvero suggestivo e commovente vissuto da tutti i presenti in religioso silenzio. Nel pomeriggio, dopo il tradizionale e animato «rancio alpino», i convenuti sono sfilati in corteo per le vie del paese alla guida sonora degli ottoni e dei tamburi della fanfara e infine al parco hanno assistito al «Carosello Musicale» autentica specialità dei nostri bravi, giovani alpini. Non sono mancati lunghi e calorosi applausi e favorevoli commenti. A conclusione della lieta, ruscitissima giornata il capogruppo Tomasini ha offerto al maestro della Fanfara una bellissima targa-ricordo con espressioni di elogio e di vivo ringraziamento. Canti della montagna intercalati da allegri brindisi, hanno chiuso in bellezza la simpatica manifestazione (15 agosto 1983).

Gruppo di Romagnano

Intensa e varia l'attività del Gruppo durante la bella stagione. Almeno due manifestazioni meritano di essere ricordate.

Festa grande nel sobborgo nella giornata domenicale di metà maggio, per celebrare il 30° di fondazione e per inaugurare la nuova, accogliente sede. Numerose le penne nere partecipanti, presente in rappresentanza della Sezione il cons.re Sandro Sommadossi. In mattinata alpini e popolazione hanno assistito alla Messa commemorativa nella chiesa parrocchiale. Al vangelo il parroco celebrante ha voluto ricordare i Caduti di tutte le guerre elogiando gli alpini del Gruppo che sempre ne onorano la memoria e si distinguono in altre benefiche attività. Al termine del rito religioso i convenuti si sono stretti intorno al cav. uff. Onorio Dalpiaz che «in loco» ha tagliato il nastro all'ingresso della nuova «casa alpina», mentre il coro «Cornet» elevava i suoi canti intonati alla circostanza. Nel pomeriggio si è esibita la Banda Sociale che ha egregiamente accompagnato la cerimonia celebrativa del 30° di fondazione, con la consegna di un'artistica targa ricordo ad ognuno dei soci fondatori del Gruppo, tra gli scroscianti applausi di tutti i presenti (15.5.1983).

Molto ben riuscita la quarta edizione della «brasolada» al Rocal di Garniga nella splendida prima domenica di agosto. Molti i presenti alla ormai tradizionale e bellissima festa alpina, organizzata con generoso impegno da «veci» e «bocia» del Gruppo. Numerosi e graditissimi gli ospiti in particolare l'amico cons.re Sandro Sommadossi in rappresentanza della Sezione e tanti altri amici e simpatizzanti che hanno bravamente contribuito al felice esito della manifestazione. Gustatissime le «brasole» magistralmente preparate e servite dai «cuochi alpini» e tanta, diffusa e serena allegria (7.8.1983).

Sezione di Trento Pellegrinaggio all'Ortigara

Nella seconda domenica di luglio, numerose penne nere provenienti da varie Sezioni, sono salite in pellegrinaggio alla vetta del «Calvario degli



Pellegrinaggio all'Ortigara.

Alpini». Anche la nostra Sezione era presente con una rappresentanza guidata dal cons.re Fulvio Tomaselli e dal cons.re Sandro Sommadossi che reggeva il vessillo sezionale; per rendere omaggio ai gloriosi Caduti dell'Ortigara. Tutti hanno assistito alla Messa commemorativa al campo, celebrata davanti alla «colonna spezzata» e successivamente hanno partecipato alla cerimonia ufficiale, nel magnifico scenario dell'anfiteatro montano nei pressi della chiesetta di «Monte Lozze».

Una vera marea di alpini, con molti vessilli di Sezioni e gagliardetti di Gruppi; in testa il labaro nazionale scortato dal Presidente Trentini.

Manifestazione solenne e altamente significativa che costituisce inoltre un invito pressante a tutti gli alpini della nostra Sezione perché in avvenire vi partecipino sempre più fervidi e sempre più numerosi (10.7.1983).

Gruppo di Vigo Cortesano Festeggiato il 30° di fondazione

Il Gruppo di Vigo Cortesano ha celebrato domenica 11 settembre il 30° anniversario della sua fondazione. Presenti Camillo Stenico, capogruppo dalla costituzione, la madrina del gagliardetto Lina Patton in Zancanar e numerosi alpini del gruppo, alle ore 14 sul piazzale della scuola ha inizio la solenne cerimo-

nia con una S. Messa in suffragio dei Caduti in guerra e dei soci scomparsi, celebrata dal parroco don Italo Dalki. Al termine del rito religioso parlano il capogruppo Camillo Stenico per il gruppo di Vigo Cortesano e il prof. Celestino Margonari per la Sezione di Trento, che ricordano ai numerosi presenti le principali tappe della vita del gruppo impegnato dalla costituzione nell'attività assistenziale e ricreativa e quindi alla erezione del monumento ai Caduti; nella costruzione di case in Friuli, nel restauro della casetta forestale di Garghe, nella costruzione della baita don Onorio e nella raccolta di fondi per i terremotati dell'Irpinia.

Successivamente in corteo, alpini e popolazione, prece-

duti dalla banda di Vigo Cortesano, diretta dal m. Damiano Bortolotti, si recano al cimitero ove depongono due corone d'alloro ai piedi dei Monumenti ai Caduti di tutte le guerre.

Al ritorno, sul piazzale della scuola, alpini e popolazione assistono al concerto della banda e quindi trascorrono ore di vera allegria e fraternità alpina.

Sono presenti il labaro della Sezione con l'alfiere Emanuele Zonelli e, con folte rappresentanze, i gagliardetti di Trento, Trento sud, Martignano, Sardegna, Cadine, Nave S. Rocco, Gardolo, Civezzano, Povo, Lavis, Meano, Seregnano, S. Agnese e Vigo Cortesano ed i consiglieri comunali Italo Bortolotti e Giorgio Casagrande.

Onorificenze

Gruppo di Villamontagna - Per i suoi encomiabili e riconosciuti meriti in campo associativo, il nostro Capogruppo Asterio Frachetti, è stato insignito della Croce di Cavaliere al M.R. Al caro amico le nostre vivissime congratulazioni.

Alpini!

per i vostri acquisti
e servizi servitevi
dai nostri inserzionisti.

Così aiutate il giornale!

Anagrafe alpina

Matrimoni

Gruppo di Tenno - L'alpino Rodolfo Guella si è unito in matrimonio con la simpatica signorina Carla Appoloni. Ci felicitiamo con i cari sposi e inviamo fervidi auguri.

Gruppo «Val di Pejo» - Il socio Bruno Veneri è convolato a liete nozze con la gentile signorina Giannina Dellaeva. Ai novelli sposi vive felicitazioni e molti auguri.

Gruppo di Rumo - Annunciamo le liete nozze del socio Dino Fanti con la gentile signorina Giuliana Podetti. Il socio Valerio Vender ha condotto all'altare la simpatica signorina Graziana Vender. Ci felicitiamo con i novelli sposi, augurando ogni bene.

Gruppo di Canazei - Campitello di Fassa - A pena il socio Renato Dantone si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signorina Monika Zanet. Ai cari sposi gli auguri più belli.

Gruppo di Mezzolombardo - Sono convolati a liete nozze il socio Ennio Ghezzi e la simpatica signorina Michela Pamelin. Molte felicitazioni e auguri.

Gruppo di Povo - Il socio anziano Vittorio Baldessari e

Auguri

la fedele consorte signora Clementina hanno felicemente festeggiato il 50° di matrimonio. Ai cari «sposi» il nostro fatidico augurio «ad multos annos»!

Gruppo di Celentino - Il socio Ferruccio Gionta si è felicemente unito in matrimonio con la simpatica signorina Antonella Berti. Ai novelli sposi i nostri migliori auguri.

Gruppo di Condino - Si sono lietamente uniti in matrimonio il socio Fiorindo Gualdi e la gentile signorina Luigina Butterini. Ai cari sposi felicitazioni e auguri.

Gruppo «Monte Casale» - Siamo lieti di annunciare il matrimonio del socio Corrado Bernardi con la gentile signorina Idana. Sono convolati a liete nozze il socio Egidio Pisoni e la simpatica signorina Marina. Ai novelli sposi vi-

ve felicitazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Palù di Giovo - Si sono felicemente uniti in matrimonio Maurizio Moser e la simpatica signorina Emanuela Moser. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.

Gruppo di Roverè della Luna - Il capogruppo Silvio De-
Eccher è convolato a liete nozze con la gentile signorina Rosetta Ferrari. Con gioiose felicitazioni gli auguri più belli.

Gruppo di Calavino - Il socio Luigi Ricci si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Agostini. Ai cari sposi i migliori auguri.

Gruppo di Pomarolo - Siamo lieti di annunciare il matrimonio del socio Willi Stratta con la gentile signori-

na Marina. Agli sposi felicitazioni e auguri.

Gruppo di Trento - Il socio Claudio Tonezzer è convolato a liete nozze con la gentile signorina Anna Rosa Simoni. Ai novelli sposi felicitazioni e auguri.

Gruppo di Arco - Il capogruppo Dario Angelini si è felicemente sposato con la simpatica signorina Patrizia Morandi. Ai giovani sposi i nostri più sentiti auguri.

Gruppo di Brentonico - Il socio Eugenio Passerini è convolato a liete nozze con la gentile signorina Giovanna Scarperi. Ai novelli sposi vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Romagnano - L'ex capogruppo Sergio Bauer e la gentile signora Elena hanno festeggiato il 25° di matrimonio. Gli auguri del Gruppo e di tutta la Sezione alla felice coppia alpina.

Gruppo di Taio - Siamo felici di annunciare il matrimonio dei soci: segretario Luigi Chilovi con la gentile signorina Erminia Zadra; Achille Bertagnoli con la simpatica signorina Norma Zadra; Giordano Chini con la gentile signorina Maria Erlicher. Agli sposi novelli felicitazioni e augurissimi.

Nascite

Gruppo di Tenno - Il socio Ezio Briosi e la gentile consorte Mariangela annunciano con gioia la nascita del secondogenito Matteo. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al nuovo «scarponcino».

Gruppo «Val di Pejo» - Il consigliere Guido Vicenzi e la gentile signora Romana sono lieti di annunciare la nascita del figlioletto Roberto. La casa del consigliere Franco Longhi è stata allietata dalla nascita della figlioletta Barbara. Gioiose felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Fausto Rossi e la gentile consorte Carmen annunciano con gioia la nascita dei gemelli: il piccolo Gianluca e la sorellina Claudia. Ci felicitiamo con i genitori in-

viamo affettuosi auguri ai graziosi «germogli alpini».

Gruppo di Calavino - È nato Christian, figlio del socio Sergio Maccabelli e della gentile signora Wilma. Gioiose felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al nuovo «alpinotto».

Gruppo di Folgaria - È felicemente nato Davide, figlio del segretario del Gruppo, Lorenzo Fils, accolto con entusiastica gioia dal fratello Ivan già alpino in congedo e nostro socio. Vive felicitazioni in famiglia e augurissimi al baldo «scarponcino».

Gruppo di Montesover - Il socio Bruno Dzalagonia e la gentile consorte Ivana annunciano con gioia la nascita della terzogenita Elisa. Vive felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina». Il Capogruppo Enrico Tonini e la gentile signora Bruna sono lieti di annunciare la nascita della secondo-

genita Angela. Ci uniamo alla loro gioia con felicitazioni e auguri. Ci felicitiamo anche con la famiglia del socio Fiorenzo Battisti per la nascita della figlioletta Maria Angela e beneauguriamo.

Gruppo di Monteterlago - È nato l'alpinotto Remo, figlio del socio Camillo Biasioli e della gentile consorte Marina. Ci uniamo alla gioia dei genitori con i migliori auguri.

Gruppo di Ravina-Belvedere - Siamo lieti di annunciare la nascita di Luca, figlio del socio Marco Defranceschi e della gentile signora Rita; e salutiamo l'arrivo di Eros, figlio del socio Alfonso Moser e della gentile signora Rosa. Felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «scarponcini».

Gruppo di Terragnolo - La famiglia del socio Bruno Beber e della gentile consorte Bruna ha accolto con gioia il nuovo arrivato Gabriele. Feli-

citazioni ai genitori e auguri al «baldo alpinotto».

Gruppo di Palù di Giovo - Sono felicemente nati: Cristian, figlio del socio Guglielmo Dalvit e della gentile signora Bruna; Damiano, figlio del socio Renato Moser e della gentile consorte Ivana. Vivissime congratulazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Gardolo - Sono felicemente nate le due gemelle Sara e Michela, figlie del socio Maurizio Bonvecchio e della gentile consorte Maria Teresa; il socio Giancarlo Stefani e la gentile signora Laura hanno accolto con gioia la nascita della figlioletta Manuela. Ci congratuliamo con i genitori e inviamo affettuosi auguri alle nuove «stelline».

Gruppo di Villazzano - La casa del nostro consigliere serg. Umberto Pontalti e della gentile signora Loretta è stata allietata dalla nascita dell'«al-

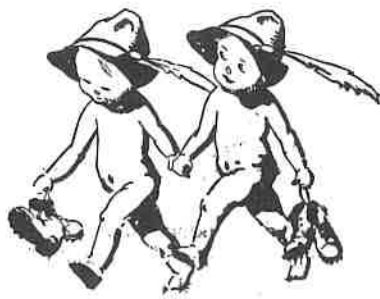
pinotto» Mattia. Felicitazioni in famiglia e fervidi auguri.

Gruppo di Masi di Cavalese - La casa del socio Tullio Bonelli, nostro addetto sportivo, e della gentile consorte Paola è stata allietata dalla nascita della piccola Valentina. In casa del socio Benedetto Moreletti Vanzo è felicemente arrivata la piccola Elisa. Il socio Maurizio Masocco e la gentile signora Giuliana annunciano con gioia la nascita del piccolo Emanuel. Vivissime felicitazioni ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Fondo - La famiglia del socio Gino Rainer ha accolto con gioia l'arrivo della figliolina Sabrina. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di S. Lorenzo in Banale - È nato Luca, figlio del socio Sandro Aldrighetti e della gentile consorte Lucia. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al nuovo «scarponcino».

Gruppo di Rumo - Nella casa del socio dott. Franco Vender e della gentile signora



Wilma è nato un alpinotto. Prendiamo parte alla gioia della famiglia con auguri di ogni bene.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Pietro Rossi e la gentile Signora annunciano con gioia la nascita della primogenita Cristina. Molte felicitazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Arco - Il socio Luigi Ballardì è lieto di annunciare la nascita della figliolina Valentina. Vive felicitazioni ai genitori e al nonno Renzo Bertamini, consigliere del Gruppo, e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Collentino - Dopo 14 anni di matrimonio è felicemente nato Pierangelo, figlio del socio Mario Pretti e della gentile signora Elia. Ci congratuliamo di cuore con i genitori e inviamo i più affettuosi auguri al baldo «alpinotto».

Gruppo di Terlago - È felicemente nato Giovanni, figlio del socio Michele Penasa e della gentile signora Viviana. Felicitazioni ai genitori e fervidi auguri al neo «scarponcino».

Gruppo di Brentonico - Il socio Giuseppe Giuliani e la

gentile consorte Emiliana annunciano la nascita dell'«alpinotto» Matteo, accolto con gioia dalla sorellina Serena. È nato Luigi, figlio del socio Ferruccio Bertolli e della gentile signora Cristina. È nata Raffaella, figlia del socio Guido Monte e della gentile consorte Elsa, accolta con gioia dal fratellino Claudio. Felicitazioni vivissime ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo «Val di Gresta» - L'alpino Primo Benedetti e la signora Carmela annunciano la nascita del figlio Leonardo. L'alpino Candido Ciaghi, consigliere del Gruppo, e la Signora Tina annunciano la nascita della figlia Catia. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al nuovo «alpinotto» e alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Tassullo - Il capogruppo Luigi Pilati, assieme alla signora Pia e al figlioletto David, annuncia con gioia la nascita della «stella alpina» Cristina. Congratulazioni vivissime ai familiari e auguroni alla neonata.

Lutti

Gruppo di Tenno - Il socio Arturo e il consigliere Romeo Baroni sono dolenti di annunciare la perdita del padre. Ci uniamo al lutto della famiglia con sentite condoglianze.

Gruppo di Baselga di Pinè - È immaturamente scomparso il socio Franco Oss Emer, lasciando moglie e due figli in tenera età. Alla provata famiglia le espressioni del nostro sincero e solidale conforto.

Gruppo di Vanza di Trambileno - Il Capogruppo Tranquillo Bisoffi ha perduto la cara madre. Prendiamo viva parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Rumo - Al socio Gaetano Martintoni è mancata la cara madre. I consoci partecipano sentitamente al lutto della famiglia. È «andato avanti» il socio Nino Cantelli, già combattente nella campagna di Francia». Alla vedova, signora Anna, nostra benemerita collaboratrice e agli altri congiunti le nostre più sincere condoglianze.

Gruppo di Mezzolombardo - Ha lasciato la famiglia e gli amici il socio anziano Cesare Dallago, già combattente in A.O. e nel secondo conflitto mondiale. Lo accompagna il nostro sincero cordoglio. Al socio Ettore Mollari che ha perduto la moglie Anna Maria, porghiamo sincere condoglianze.

Gruppo di Avio - Abbiamo perduto il socio anziano Natale Pavana, per molti anni

consigliere del Gruppo. Con sentite condoglianze ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Trento - È mancato alla famiglia il socio anziano Angelo Nadalini. Alla vedova e alla figlia le espressioni del nostro sentito cordoglio. Abbiamo perduto il socio anziano Ferruccio Marchetti e ci uniamo sentitamente al lutto dei familiari. È «andato avanti» il socio anziano e valido sportivo dott. Riccardo Dorigatti. Lo ricordiamo con rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Prade-Zortea - Ha lasciato per sempre i suoi cari la signora Teresina, moglie del socio Mario Bellini e madre dei soci Carlo e Willi. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Povo - Siamo dolenti di annunciare i nostri lutti: Giulio Bertotti padre del socio Gino; la madre dei soci Italo e Giancarlo Bondi; la moglie del socio Mario Bertotti; Giuseppe Bertotti, padre del socio Mario; il socio Attilio Pontalti, uno dei fondatori del Gruppo. Con sentita partecipazione inviamo alle famiglie sincere condoglianze.

Gruppo di Roncegno - È «andato avanti» il socio anziano Olindo Eccher, accompagnato dal rimpianto e dal cordoglio di familiari, amici e consoci.

Gruppo di Breguzzo - È mancato alla famiglia e agli amici il socio Elia Gabriele Bonenti. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze. Abbiamo perduto il socio an-

ziano Lodovico Bonazza e immaturamente il socio Giovita Bonazza, e prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Monclassico - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Pietro Meneghini, e ci associamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Condino - Ci ha lasciato per sempre il socio Dilio Pellizzari. Alla famiglia il nostro sincero cordoglio.

Gruppo «Monte Casale» - Siamo vicini al caro amico Bruno Poletti, in lutto per la perdita del padre Luigi, nostro stimato consigliere a vita. I soci Aldo e Renato Zanini annunciano con dolore la perdita del caro padre Chigliano. I soci Bruno, Remo e Franco Travaglia hanno immaturamente perduto la cara sorella Maria. Con sentito cordoglio prendiamo parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Dro - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Alcide Matteotti e porghiamo alla famiglia sincere condoglianze.

Gruppo di Fai della Paganella - Partecipiamo con dolore la scomparsa dell'anziano socio Mario Endrizzi, il veterano del Gruppo, ed esprimiamo ai familiari il nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Villazzano - Ci siamo stretti intorno alla barca del «vecio» Giuseppe Nicolini, già sergente del Btg. Trento, combattente, decora-

to con due croci di guerra, socio fondatore del Gruppo. Alla famiglia le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Telve - Con dolore annunciamo l'immatura scomparsa del socio Ermenegildo Pecoraro, uno dei promotori della ricostituzione del Gruppo. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Mori - Ci sono mancati i soci anziani Carlo Modena ed Emilio Zenatti, assiduo e valido collaboratore del Direttivo. Con sentito rimpianto prendiamo parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di S. Michele a/A - Abbiamo perduto il socio Enrico Galli ed esprimiamo ai familiari il nostro cordoglio.

Gruppo di Pergine - Lamentiamo la scomparsa di: Emilio Tomasi, socio fondatore del Gruppo; Dario Oss Zattel, fratello dei soci Giuseppe ed Emilio; Silvio Sartori, padre del socio Ervino; Modesto Nadalini, padre del socio Armando. Inviamo alle famiglie sentite condoglianze.

Gruppo di Terlago - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio alpin» Angelo Prati, padre del consocio e cons.re di Zona cav. Alfredo; prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Montesover - È scomparso il socio Federico Nones: lo accompagna il nostro rimpianto con sincero cordoglio.

Gruppo di Gardolo - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora i soci Emanuela Faes e Tullio Dalla Porta. Esprimiamo ai congiunti sincere condoglianze.

Gruppo di Mezzana Val di Sole - È «andato avanti» Ezio Redolfi, socio fondatore del Gruppo ed ex combattente. Lo accompagna il nostro rimpianto con sincero cordoglio.

Gruppo di Vermiglio - Abbiamo perduto due «bocce» ancora in giovanissima età: Tullio Zanoni colpito da un male incurabile; Fabrizio Vareschi, alpino di leva del Btg. Edolo, perito tragicamente in un incidente stradale. Alle famiglie le espressioni del nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Carbonare - È immaturamente scomparso l'amico degli alpini Leo Zobel, nostro solerte collaborato-

re. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Strigno - È «andato avanti» il socio anziano, ex combattente, Livio Osti. Alla vedova e ai figli le espressioni del più sentito cordoglio.

Gruppo di S. Lorenzo in Banale - Il socio Fiore Paoli ha perduto il caro padre Aurelio Baldassare. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Gruppo S. Alessandro di Riva - Ci siamo stretti intorno alla bara del nostro caro socio e valido collaboratore Graziano Cretti, immaturamente scomparso. Alla vedova e alla figlioletta il nostro sincero cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Pomarolo - Il nostro Capogruppo, cav. Michele Pedri, ha perduto il ca-

ro padre Fedrighello già artigiere alpino. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Storo - Con sincero dolore annunciamo la scomparsa del «vecio» Achille Pasi, da tantissimi anni consigliere del Gruppo e grande animatore. Ai familiari le espressioni del nostro cordoglio.

Sezione di Trento - Il Cons. re sezionale e direttore del «Dos Trent» prof. Celestino Margonari ha perduto immaturamente l'amata consorte signora Irma. Al carissimo amico, al figlio Flavio e a tutti i congiunti le espressioni del nostro sincero e sentito cordoglio.

È «andato avanti» l'anziano artigiere alpino gen. Salvatore Bavosa, già Presidente della Fondazione Acropoli Alpina, attualmente attivo, be-

nemerito Presidente del Museo Nazionale Storico degli Alpini, grande amico della nostra Sezione. Lo ricordiamo con sincero rimpianto e sentito cordoglio.

Gruppo di Ronchi Vals. - Dopo lunghe sofferenze ci è mancato il caro socio Giuseppe Casagrande. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Lomaso - Abbiamo perduto il socio Ollivo Battaia, porgiamo ai familiari sentite condoglianze.

Gruppo di Lona Lases - Il nostro capogruppo Serafino Ravanelli ha perduto la cara madre signora Rosa. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Vigo Cortesano - Lamentiamo la perdita del socio Lino Franceschini e ci uniamo al lutto della famiglia.

Ricordi di famiglia

(continua da pag. 1)

è stato per me come rivivere molti degli episodi e degli incontri che ho vissuto di persona e di presenza, e che sono esposti nella completa e chiara cronistoria dei 60 anni.

Quando fu costituita la Sezione ANA di Trento, non avevo ancora l'età per essere chiamato alle armi e poter diventare alpino. Ero però un appassionato alpinista e quando contavo 16 anni, dopo aver dimostrato di essere capace di salire in vetta al Vioz (m. 3644) e al Cevedale (m. 3749) ho ottenuto l'ambita tessera S.A.T. controfirmata dagli anziani che mi avevano controllato durante tutta la traversata sul ghiacciaio.

Ed è proprio da «satino» che ho avuto la buona sorte

di assistere alle varie manifestazioni alpine citate nel volume e che si sono svolte fino al 1926... e sempre dicevo: alpino voglio diventarlo anch'io. Ricordo con un po' di commozione quei lontani avvenimenti che più mi hanno impressionato e spinto a voler essere alpino:

- la visita alla Mostra Fotografica nel Castello del Buonconsiglio... non finivo di ammirare quelle immagini, ne ero estasiato;
- il grande Pellegrinaggio al Pasubio, con la visita alle zone di combattimento;
- la sfilata degli alpini in armi e in congedo per la prima Adunata Nazionale ANA a Trento. Mi ero messo in prima fila in Piazza Venezia e non finivo mai di battere le mani mentre qualche lacrima di

gioia mi brillava negli occhi;

- la bella gita al Contrin per l'inaugurazione del Rifugio. Mi irapressionò il gran numero di alpini in congedo vicini al Principe Umberto all'Alpinopoli; osservavo la lunga fila di tende ben sistemate sotto il rifugio e pensavo che un giorno anch'io le avrei impiantate e ci sarei stato sotto da alpino;

- al Tonale per l'inaugurazione dell'Ossario e il successivo commovente omaggio ai Caduti sul fronte più alto: il fronte della «guerra bianca».

Soci ANA e soci SAT, andavamo d'accordo, ci trovavamo spesso uniti e salivamo inieci sui nostri monti.

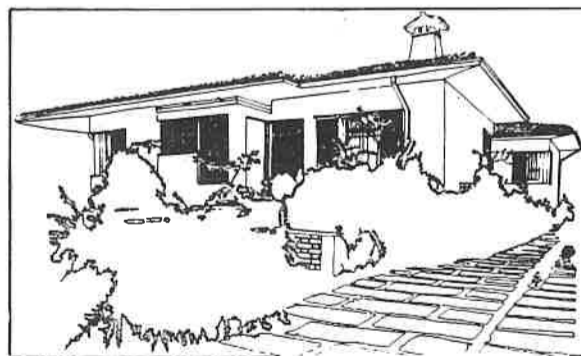
Nel 1926 raggiunsi final-

mente la mia grande aspirazione: ero sottotenente alpino nella Compagnia mitraglia del Battaglione «Trento», a S. Candido in Pusteria.

Ebbi subito la tessera ANA e da allora ho sempre cercato di non mancare mai alle adunate nazionali e a tutte le manifestazioni organizzate da Sezioni e Gruppi. Mio cugino, l'allora Col. Tullio Marchetti, nel periodo della sua presidenza alla Sezione, mi ha voluto spesso vicino nelle visite ai Gruppi e in altre cerimonie.

Concludendo la mia rapida escursione nel passato posso affermare che i 60 anni rievocati nel libro sono in buona parte per me veri e cari ricordi di vita vissuta nella grande famiglia alpina.

ITALO MARCHETTI



Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.

